Procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs 50/2016, per l'affidamento dei servizi tecnici di progettazione definitiva ed esecutiva, di coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione, di archeologia e geologia, relativamente all'intervento di ristrutturazione e rifunzionalizzazione del compendio demaniale ubicato in Roma – Viale Trastevere 185-189-191 – scheda patrimoniale RMB1620, da eseguirsi con metodi di modellazione e gestione informativa (BIM) e con l'uso di materiali e tecniche a ridotto impatto ambientale, conformi al DM Ambiente Tutela del Territorio e del Mare 11.10.2017.

CAPITOLATO TECNICO PRESTAZIONALE

CUP: G84E21004950001

CIG: 9013248F88

CPV: 71221000-3, 71300000-1, 71351914-3

SOMMARIO

Art. 1. Premessa 5
Art. 2. Riferimenti della Stazione Appaltante 6
Art. 3. Descrizione sommaria del bene 7
Art. 4. Oggetto dell'appalto e dei servizi da svolgere 12
Art. 5. Importo a base d'asta per lo svolgimento dei servizi 16
Art. 6. Oneri a carico del professionista 17
Art. 7. Regole e norme tecniche da rispettare 18
Art. 8. Modalità di svolgimento dell'incarico 21
Art. 9. Progetto definitivo 26
9.1. Criteri Ambientali Minimi (CAM) 27
9.2. Acquisizione dei pareri 28
9.3. Verifica del progetto definitivo 29
Art. 10. Progetto esecutivo 30
10.1. Criteri Ambientali Minimi (CAM) 32
10.2. Acquisizione dei pareri 32
10.3. Verifica del progetto esecutivo 33
Art. 11. Coordinamento della Sicurezza in fase di progettazione 34
Art. 12. Piano di Sicurezza e Coordinamento 34
12.1. Stima dei costi della sicurezza 36
12.2. Coerenza degli atti della sicurezza con il progetto 37
Art. 13. Modalità di restituzione della documentazione 37
Art. 14. Prestazioni accessorie 38
Art. 15. Piano di Lavoro e Piano di Gestione informativa (Pgi) 40
Art. 16. Durata del contratto 41
Art. 17. Verifiche ed approvazioni 42

17.1. Piano di Lavoro e Cronoprogramma....42
17.2. Verifiche sui progetti....42
17.3. Pareri e Autorizzazioni....43
Art. 18. Disciplina dei pagamenti....43
Art. 19. Penali....46
Art. 20. Garanzie....47
Art. 21. Obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari....50
Art. 22. Polizza assicurativa del progettista....50
Art. 23. Osservanza di norme previdenziali, assistenziali e a tutela della mano d'opera51
Art. 24. Subappalto....51
Art. 25. Obblighi di riservatezza....52
Art. 26. Proprietà delle risultanze del servizio....53
Art. 27. Brevetti e diritti d'autore....53
Art. 28. Norme di rinvio....53
Art. 29. Osservanza di norme previdenziali, assistenziali e a tutela del personale impiegatizio 54
Art. 30. Risoluzione del contratto....54
Art. 31. Modifica del contratto – estensione o riduzione dell’appalto....56
Art. 32. Recesso unilaterale e sospensione del servizio....56
Art. 33. Sorveglianza e monitoraggio del servizio....57
Art. 34. Responsabile designato dall’appaltatore....58
Art. 35. Obbligazioni dell'affidatario del servizio....58
Art. 36. Controversie....59
Art. 37. Danni e responsabilità....59
Art. 38. Forma e spese del contratto....60
Art. 39. Divieto di cessione del contratto....60

Art. 40. Trattamento dei dati.....60

Art. 41. Codice etico e patto d'integrità 61

Art. 1. Premessa

Nell'ambito delle attività volte all'abbattimento dei costi per le locazioni passive della pubblica Amministrazione l'Agenzia del Demanio ha previsto la ristrutturazione e rifunzionalizzazione dell'immobile statale sito in viale Trastevere 185-191, di circa 13.000,00 mq, per adattarlo alle esigenze del Comando Generale della Capitaneria di Porto.

A seguito della manifestazione di interesse da parte del Comando Generale delle Capitanerie di Porto (CP) ad acquisire l'uso dell'immobile sito in Viale Trastevere è stato stipulato apposito Protocollo di Intesa del 29 luglio 2019, tra l'Agenzia del Demanio e il Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto avente ad oggetto la destinazione dell'immobile demaniale sito in Viale Trastevere a sistemazioni logistiche ed in parte ad uffici del Comando Generale.

Per la redazione del Progetto Preliminare posto a base di gara, il Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto ha trasmesso all'Agenzia del Demanio il documento riportante le "Esigenze logistiche del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di porto – Disponibilità immobile sito in Roma, viale Trastevere 185/191".

Ciò premesso, al fine di dare corso agli accordi operativi intercorsi, l'Agenzia del Demanio ha deliberato di affidare i servizi d'ingegneria ed architettura finalizzati alla progettazione definitiva ed esecutiva, e coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione, per la ristrutturazione e rifunzionalizzazione del compendio demaniale ubicato in Roma – Viale Trastevere 185-189-191.

A tal fine, a seguito dell'attività di progettazione, sarà indetta una gara per l'esecuzione dei lavori. Ciò presuppone che gli elaborati di progetto debbano essere redatti, nella forma e nei contenuti, in maniera da garantirne l'immediata cantierabilità.
Con la partecipazione alla presente procedura, il concorrente accetta senza riserva alcuna e relativamente a qualsiasi aspetto il "Progetto preliminare" posto a base di gara, con i relativi allegati, redatti per la ristrutturazione e rifunzionalizzazione del compendio demaniale ubicato in Roma – Viale Trastevere 185-189-191, dichiarandone la completezza di tutti i contenuti e degli elaborati. Qualunque implementazione di tali documenti progettuali è

compresa nelle attività oggetto della presente procedura e non dà luogo a compensazioni economiche.

L'Agenzia inoltre, come previsto dal nuovo Codice degli Appalti, ha intenzione di implementare la digitalizzazione delle informazioni relative al patrimonio gestito, tramite l'introduzione della metodologia ***BIM*** *(Building Information Modeling)*, avendo provveduto agli adempimenti preliminari previsti per le Stazioni Appaltanti dal Decreto Ministeriale 01/12/2017 n. 560, in termini di formazione del personale, fornitura di adeguati hardware e software nonché dotazione di atti organizzativi aziendali specifici per il processo BIM. A tal fine, con l'obiettivo di rendere confrontabili ed interrogabili i modelli prodotti, nonché standardizzare le procedure inerenti il processo BIM, sono allegate alla presente documentazione di gara i Capitolati Informativi **BIM** ovvero sia le specifiche metodologiche **BIMSM** relativo alla Progettazione definitiva, (ADM2021-ADM-SPECIFPRO-XX-SM-Z-G00001) ed esecutiva (ADM2021-ADM-SPECIFPRO-XX-SM-Z-G00002), le Linee guida di processo BIM (***BIMMS***) (ADM2021-ADM-METHODSTP-XX-MS-Z-G00002) contenenti le informazioni necessarie alla definizione e gestione dell'Opera Digitale, e la specifica operativa (***BIMSO)***, ADM2021-ADM-SPECIFOGI-XX-SO-Z-G00003, relativa alla compilazione dell'offerta di gestione informativa (***OGI***) parte integrante del contratto d'appalto. Il presente Capitolato Tecnico Prestazionale stabilisce norme, prescrizioni ed oneri generali, nonché le clausole particolari dirette a regolare il rapporto gestionale e contrattuale tra l'Agenzia del Demanio ed il soggetto esecutore, in relazione al servizio in oggetto.

Art. 2. Riferimenti della Stazione Appaltante

Agenzia del Demanio
Direzione Roma Capitale – Via Piacenza, 3 – 00184 – Roma
Telefono 06/48024.1
Web: www.agenziademanio.it
pec: dr_romacapitale@pce.agenziademanio.it

Struttura tecnica referente per la Stazione Appaltante:
Servizi Tecnici – Via Piacenza, 3 – 00184 – Roma

Telefono 06/48024.1

Responsabile del Procedimento ex art. 31 D.Lgs. 50/2016:

Ing. Letizia Gabrielli

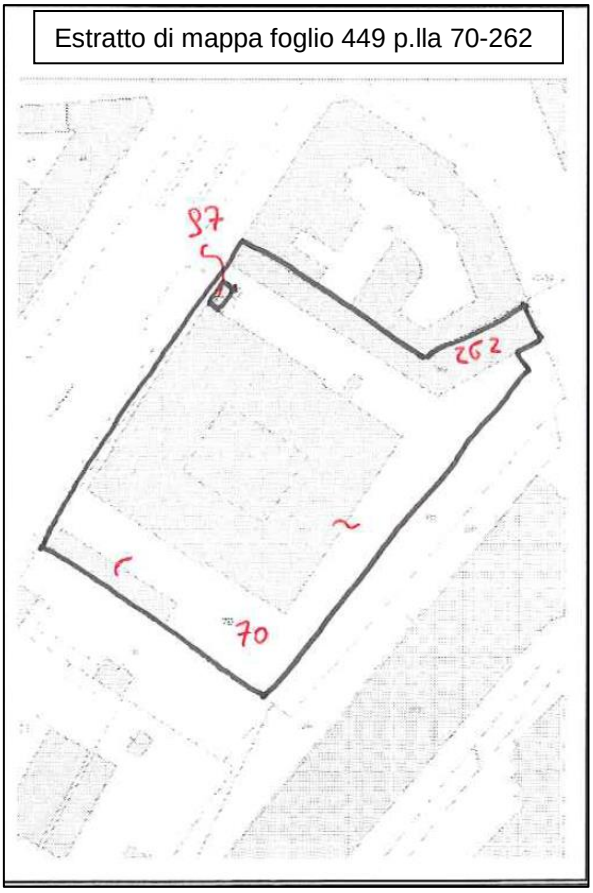
Direzione Roma Capitale – Via Piacenza, 3 – 00184 – Roma

CUP: G84E21004950001

CIG: 9013248F88

Art. 3. Descrizione sommaria del bene

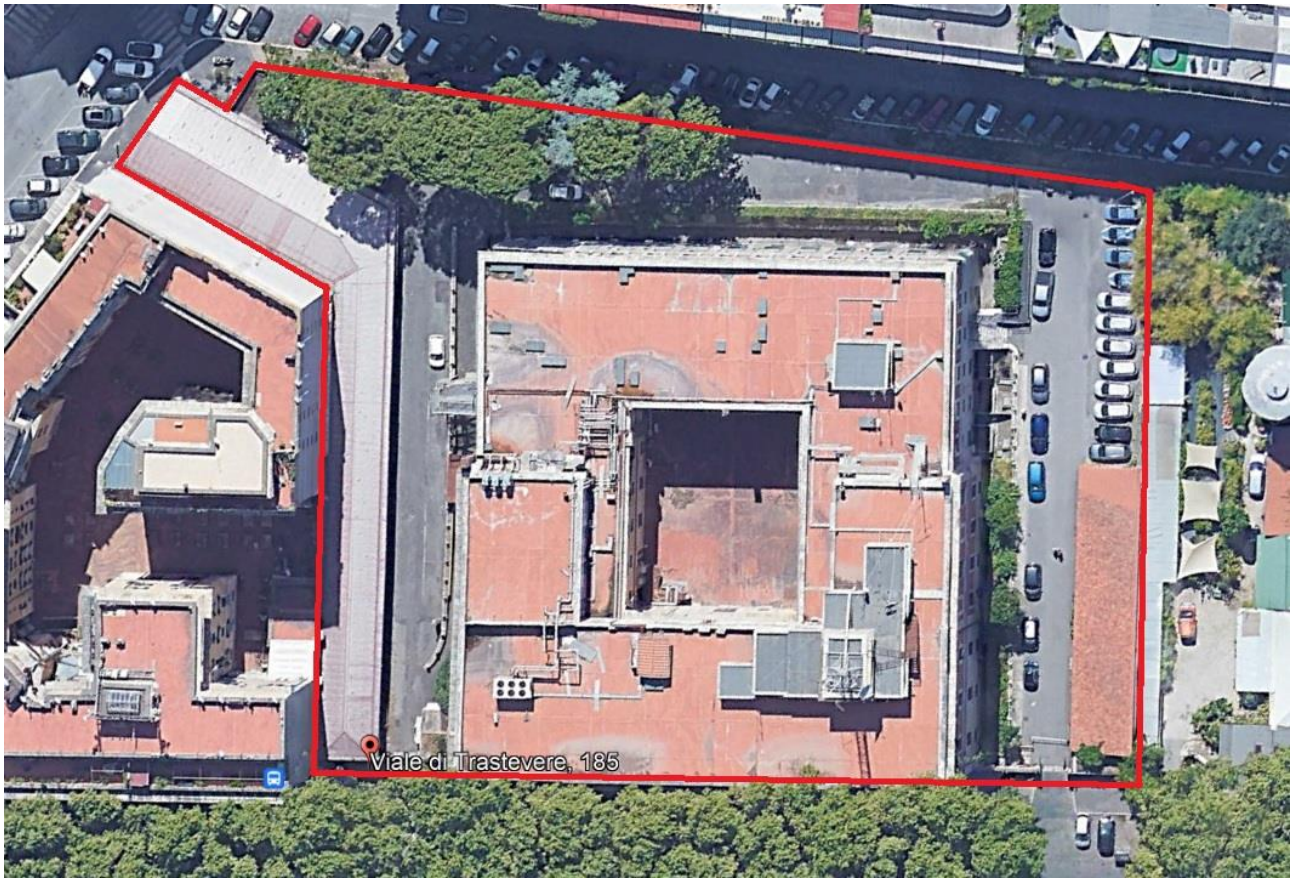
L'immobile oggetto della presente procedura è sito nel Comune di Roma in Viale Trastevere 185-191, allibrato alla scheda patrimoniale RMB1620.



Planimetria con individuazione degli immobili riportata nella scheda patrimoniale RMB 1620

L'immobile principale è composto da due palazzine a forma di U poste in adiacenza con la creazione di un cortile interno.

L'area del complesso demaniale interessata dall'intervento di rifunzionalizzazione, di superficie complessiva pari a circa 13.000 m^2, è riportata in N.C.E.U. al foglio 449 particelle 70, 262 e 97.



Ortofoto con individuazione dell'area oggetto di progettazione definitiva ed esecutiva

La parte di fabbricato posta sul lato frontale (prospettante su Viale Trastevere) è stata edificata nel 1939 (caratterizzata da struttura portante in muratura), a differenza di quella situata sul lato posteriore, risalente agli anni '50 del secolo scorso (caratterizzata da struttura portante in calcestruzzo armato). In merito al vincolo l'immobile è sottoposto a tutela *ope legis*. Le due parti hanno in comune il piano seminterrato e il piano terra, mentre gli ulteriori piani in elevazione sono in numero di tre per la parte in muratura e due per la parte in calcestruzzo armato con un torrino edificato sul terrazzo.

Quali pertinenze dell'immobile, sono presenti due fabbricati ad un piano ed un ampio cortile esterno, asfaltato ed in parte adibito a parcheggio.

Esteriormente, l'immobile è in parte rivestito in travertino e in parte è intonacato, sagomato o tinteggiato, con l'apposizione di diversi elementi decorativi in corrispondenza della porta d'accesso, delle finestre e del solaio di copertura.

Le finiture degli interni sono le seguenti:

- pavimentazione in ceramica, marmo, linoleum, con presenza di parquet nell'area ad uso della dirigenza e pavimenti flottanti negli open-space;
- pareti intonacate e tinteggiate, come pure le ampie volte a crociera della palazzina frontale;
- controsoffitti in metallo e in cartongesso a seconda delle destinazioni degli ambienti;
- infissi interni in legno nelle aree di maggior prestigio e in alluminio e cartongesso altrove;
- infissi esterni prettamente in alluminio, tranne che sul prospetto frontale, dove sono stati mantenuti quelli in legno;
- presenza di vetri blindati con struttura in alluminio a protezione di parte degli infissi esterni dei prospetti laterali e posteriore;
- impianti elettrico, idrico (servizi igienici), rilevazione fumi, videosorveglianza, riscaldamento/refrigerazione con: unità di trattamento aria puntuali, termosifoni non funzionanti, condizionatori, caldaia a caldo al piano seminterrato, caldaia a freddo sul terrazzo, unità frigorifere, ricircolo dell'aria.

Sono presenti vari vani scala e ascensori, disposti in diversi punti dell'immobile all'esterno, inoltre, è stata realizzata una scala metallica probabilmente per essere utilizzata come via di fuga.

Come già anticipato, a livello strutturale il compendio si articola su diversi corpi di fabbrica realizzati in epoche diverse con differenti modalità costruttive.

Ortofoto con individuazione della tipologia strutturale del fabbricato principale

Parte di struttura in muratura originario

Parte di struttura in c.a.

Connettivo corridoio in c.a. connesso edificio murario originario

Il complesso originale è costituito dall'edificio in muratura che si affaccia su viale Trastevere, costruito alla fine del 1800, presenta una pianta a "C" e originariamente era costituito da un piano interrato, da un piano rialzato, da un piano nobile e dalla copertura. Le strutture portanti sono realizzate in muratura ordinaria e gli orizzontamenti sono costituiti da un sistema di archi e volte, che scaricano al piano interrato su un sistema di colonne murarie

massive. Le fondazioni sono realizzate in muratura con pozzi profondi a raggiungere lo strato migliore di terreno, come era tipico dell'epoca.

Nei primi anni del XX secolo l'edificio è stato sopraelevato di un piano sul lato lungo viale Trastevere, configurando l'aspetto che si ha oggi sul fronte principale.

Negli anni 50 del 1900 sono sati eseguiti importanti lavori di ampliamento che hanno riguardato sia l'edificio esistente in muratura che un nuovo corpo di fabbrica posto sul retro, lato via Musolino. Si realizza infatti una nuova ala di forma sempre a "C" che va a chiudere il fabbricato in muratura e ne crea in pianta una struttura quadrata compatta con corte centrale aperta. Sull'edificio principale vengono sopraelevate le due ali laterali, non interessate dalla sopraelevazione della prima metà del 1900. Completano gli interventi due nuovi corridoi di collegamento dei due corpi di fabbrica, posti nel cortile centrale. Tutti gli interventi sono realizzati con strutture intelaiate in c.a., l'edificio lato via Musolino viene realizzato quasi del tutto indipendente dall'edificio in muratura lato viale Trastevere, a meno delle due ali di collegamento che fungono anche a livello strutturale da elemento di continuità fra i due corpi, andando ad innestarsi in parte sulle murature e in parte sul c.a.

Ai fini progettuali e conoscitivi è già stata eseguita un'estesa campagna di indagini, su tutta l'area del compendio, costituita da:

- Rilievo geometrico;
- Rilievo degli elementi strutturali;
- Indagini strutturali distruttive e non distruttive per avere una completa conoscenza della consistenza delle strutture e della qualità dei materiali;
- Indagini geologiche per l'inquadramento sismico del sito e la natura dei terreni di fondazione;
- Vulnerabilità sismica dell’edificio.

Il progetto degli interventi strutturali è stato quindi redatto su una base conoscitiva dello stato di fatto frutto di indagini estese, che hanno permesso di adottare un livello di conoscenza LC2, secondo la tabella C8.5.IV della Circ. esplicativa n°7 delle NTC2018.

Il complesso immobiliare in oggetto ricade – nell’ambito del Nuovo PRG di Roma, approvato con Delibera di Approvazione del Consiglio Comunale n. 18 del 12 febbraio 2008

all'interno della "Città Storica – Tessuti di espansione otto – novecentesca ad isolato (T4)" normata dagli artt. 25 e 29 delle NTA.

Art. 4. Oggetto dell'appalto e dei servizi da svolgere

Oggetto della presente gara è l'affidamento di servizi di Ingegneria e Architettura come definiti dall'art. 3, lett. vvvv) del D.Lgs. n° 50/2016 e s.m.i., di seguito Codice dei Contratti, secondo i criteri previsti dal Codice stesso ed alle linee guida ANAC.

Secondo quanto dettagliato nei paragrafi che seguono, i servizi richiesti dalla Stazione Appaltante, a partire dal progetto preliminare (non elaborato in BIM) validato con prot. n. 11599 del 28/09/2021, ed agli atti della S.A., sono:

- **Progettazione definitiva da effettuare in BIM**, includendo in tale livello di progettazione anche gli immobili secondari, contenuti nella scheda patrimoniale RMB1620 ma, non considerati in fase di progetto preliminare**;**
- **Progettazione esecutiva da effettuare in BIM;**
- **Coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione;**
- **Relazione archeologica.**

La prestazione principale è quella relativa alla ID opere Edilizia E22.

Per quanto attiene al contratto, la Stazione Appaltante si riserva comunque la facoltà di non dar corso a fasi progettuali successive alla definitiva qualora per qualunque causa si renda ciò necessario ad insindacabile giudizio della stessa. In tal caso sono dovute all'aggiudicatario del servizio le competenze effettivamente prestate e maturate per le attività svolte fino a quel momento, e quanto previsto dall''art. 109 del D.Lgs. 50/2016.

Rispetto ai servizi oggetto del contratto è compresa inoltre la redazione di ogni elaborato necessario per il rilascio dei pareri e autorizzazioni da parte degli Enti competenti e tutto quanto necessario per rendere il progetto approvabile e cantierabile, nonché per garantire l'ottenimento, a lavori ultimati, di ogni certificazione, attestazione o atto altrimenti detto previsto dalla normativa applicabile al caso di specie (a titolo di esempio: certificato di agibilità, ecc.).

I contenuti minimi delle fasi progettuali sono quelli previsti dalla legislazione vigente in materia di lavori pubblici. Il progettista dovrà fornire tutta la documentazione necessaria, firmata dallo stesso ed eventualmente controfirmata da soggetti competenti per materia, in numero adeguato di copie, ivi compresa quella per l'Amministrazione Appaltante, oltre che su supporto informatico come meglio specificato nel seguito.

La progettazione definitiva ed esecutiva dovrà essere redatta secondo le prescrizioni indicate nell'art. 23 del D.Lgs. 50/2016 nonché di tutte le leggi e le norme di vigenti in materia e ogni altra attività prevista nel presente capitolato.

La progettazione dovrà tenere conto di tutte le normative vigenti del settore per un intervento di interesse statale, in modo particolare dovrà essere redatta tenendo conto dei criteri **CAM** di cui al Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 11/10/2017 al fine di ridurre gli impatti ambientali dell'intervento di demolizione, di ristrutturazione, nuova costruzione e manutenzione ed uso dell'edificio, considerati in un'ottica di ciclo di vita. In tale ottica la progettazione dovrà mirare a creare un edificio sostenibile dal punto di vista ambientale, con attenzione all'abbattimento delle emissioni di CO_2 che dovranno essere calcolate e certificate dal progettista, tale stima andrà eseguita sia per la fase di esecuzione dei lavori che per la fase di uso futuro dell'opera (L.C.A.) mediante la valutazione del "*carbon footprint*" in accordo con la metodologia proposta dalla norma UNI 14067.

La gestione del servizio dovrà essere svolta con l'utilizzo di metodi e strumenti elettronici specifici, quali quelli di modellazione per l'edilizia e le infrastrutture (**BIM**). Il modello BIM prodotto dovrà rispondere a tutte le caratteristiche specificate nel capitolato informativo BIM nonchè ***"BIMSM - SPECIFICA METODOLOGICA"*** e nelle linee guida ***"BIMMS - METHOD STATEMET PROCESS"***, linee guida di produzione informatica utili per eseguire la creazione, condivisione e consegna del modello, per il perseguimento dei seguenti obiettivi generali:

- Maggior controllo sulla spesa pubblica e conseguente razionalizzazione della stessa;
- Reperibilità tempestiva e attendibilità delle informazioni utili per la gestione dell'opera nella successiva fase di esercizio;

- Maggior efficienza dei processi decisionali supportati da informazioni strutturate e quindi facilmente e tempestivamente reperibili, nonché aggiornate ed attendibili lungo tutto il ciclo di vita dell'opera;
- Mitigazione del rischio di varianti in corso d'opera grazie ad un maggior coordinamento della progettazione multidisciplinare;

La produzione, il trasferimento e la condivisione dei contenuti del progetto avverrà attraverso supporti informativi digitali, pur permanendo la prevalenza contrattuale della documentazione consegnata con formattazione PDF corredati da "firma digitale" di tutti gli elaborati oggetto dell'incarico.

Nel caso di raggruppamenti di concorrenti, il Progettista dovrà adottare tutti i provvedimenti necessari per assicurare un effettivo ed efficace coordinamento del Gruppo di Lavoro. In fase di assegnazione dell'incarico dovrà essere comunicato alla Stazione Appaltante il nominativo del professionista che si occuperà di svolgere la funzione di coordinamento tra il Raggruppamento e la Stazione Appaltante, lo stesso dovrà partecipare alle riunioni che si terranno presso gli uffici dell'Agenzia del Demanio, oltre a quelle che si renderanno eventualmente necessarie presso le aree e l'immobile di cui alla presente gara e con gli enti interessati per l'illustrazione del progetto ed il recepimento dei pareri e/o per altre esigenze legate allo svolgimento dei servizi.

In considerazione delle dimensioni, della complessità e del carattere multidisciplinare della progettazione, nonché della necessità che la sua realizzazione avvenga in tempi quanto più contenuti possibile, l'Agenzia del Demanio si potrà avvalere di una struttura in grado di fornire il supporto tecnico e organizzativo necessario per la verifica e la validazione del progetto. Il progettista dovrà tenere conto, in sede di formulazione della propria offerta, di ogni onere relativo allo svolgimento dell'attività oggetto della presente gara.

Il servizio da porre in gara comprenderà principalmente le seguenti attività:

- **Progettazione definitiva in BIM**, compreso l'eventuale integrazione dei rilievi preliminari, rispetto a quelli contenuti nel progetto preliminare agli atti, al fine di realizzare un intervento di ristrutturazione di tutti i beni contenuti nella scheda patrimoniale RMB1620, includendo in tale livello di progettazione anche gli immobili non considerati in fase di progetto preliminare**;**

- **Progettazione esecutiva in BIM**;
- **Coordinamento alla sicurezza in fase di progettazione**;
- **Relazione archeologica.**

In particolare, si precisa che sono parte del progetto preliminare posto a base gara, non elaborato in modalità BIM, gli elaborati grafici contenenti il rilievo dello stato di fatto dei luoghi, sarà compito del soggetto incaricato, ricompresi quindi nell'incarico di progettazione definitiva, eseguire tutti gli ulteriori rilievi sui fabbricati secondari facenti parte della scheda patrimoniale RMB1620 e non già considerati in fase di progetto preliminare.

Sono altresì parte del progetto preliminare le verifiche di vulnerabilità sismica già eseguite dalla Stazione Appaltante. Anche in tale circostanza, tutti gli eventuali ulteriori approfondimenti, per lo studio dei fabbricati secondari attualmente non considerati nella progettazione preliminare, saranno a carico del soggetto incaricato della progettazione, ad eccezione delle prove da eseguirsi da laboratori autorizzati ex art. 59 del DPR 380/2001.
Per quanto sopra, è valutata tra gli oneri di progettazione definitiva ed esecutiva, anche l'individuazione delle eventuali ulteriori indagini, per la caratterizzazione meccanica e materica dell'esistente, che il soggetto incaricato della progettazione dovesse ritenere necessarie. Si ritiene inoltre compreso nell'incarico l'interpretazione di dette indagini ai fini dell'elaborazione progettuale, anche sulle parti del bene contenute nella scheda patrimoniale RMB1620 ma non incluse nel progetto preliminare agli atti della S.A. Ogni ulteriore onere, finalizzato alla redazione del progetto definitivo ed esecutivo, e fatto salvo quanto sopra escluso, sarà a carico del progettista incaricato.

Tutte le informazioni di dettaglio, circa gli interventi previsti e le parti già ricomprese nella progettazione agli atti, potranno essere desunte dal Progetto Preliminare che fa parte della documentazione di partenza per il servizio in oggetto.

I contenuti minimi delle fasi progettuali sono quelli previsti dalla legislazione vigente in materia di lavori pubblici: in mancanza del decreto attuativo del MIT di cui all'art. 23 c. 3 del Codice dei contratti, secondo quanto disposto dall'art. 216 c. 4 del decreto medesimo, si applica quanto agli artt. 24-32 (titolo III) per la progettazione definitiva e quanto agli artt. 33-43 (titolo IV) per la progettazione esecutiva del D.P.R. 5 Ottobre 2010 n° 207.

Art. 5. Importo a base d'asta per lo svolgimento dei servizi

Per l'esecuzione di tutte le attività richieste nel presente capitolato tecnico prestazionale è prevista una remunerazione il cui importo, al netto dell'IVA e della cassa previdenziale, è pari ad **€ 1.466.110,06** (euro unmilionequattrocentosessantaseimilacentodieci/06), non sono previsti costi per la sicurezza in quanto si tratta di attività esclusivamente intellettuali.

L'importo complessivo dei servizi da svolgere, calcolato su un importo lavori stimato pari ad **€ 21.598.757,67** comprensivo dei costi per la sicurezza, risulta determinato come dal seguente prospetto economico:

Descrizione delle prestazioni	CPV	Importo (comprensivo di spese ed oneri)
Progettazione definitiva ed esecutiva da riportare in BIM (compreso il controllo della documentazione esistente agli atti della stazione appaltante, e l'integrazione dei rilievi preliminari)	71221000-3	€ 1.298.740,25
Coordinamento sicurezza in fase di progettazione	71300000-1	€ 163.806,02
Relazione archeologica	71351914-3	€ 3.563,79
Importo totale a base di gara		**€ 1.466.110,06**

L'importo a base di gara è al netto di oneri previdenziali e assistenziali (ove previsti) ed I.V.A.

L'importo a base di gara è stato calcolato:

- ai sensi del decreto Ministro della giustizia 17 giugno 2016 "*Approvazione delle Tabelle dei corrispettivi commisurati a livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8 del Codice*" (in seguito: D.M. 17.06.2016);
- le spese sono state quantificate nella percentuale pari al 10% della parcella calcolata (come meglio di seguito specificato), e sono ricompresi tutti i sopralluoghi, gli incontri, le riunioni, le copie del materiale informativo e documentale messo a disposizione della stazione appaltante, le copie richieste per l'acquisizione delle autorizzazioni/pareri dei diversi enti preposti anche attraverso la conferenza dei servizi, le modifiche e le

integrazioni che gli enti dovessero richiedere in fase di rilascio delle autorizzazioni o atti equipollenti;

- ponendo gli oneri per la sicurezza pari a € 0,00 in quanto trattasi di prestazioni intellettuali, eventuali cosi aggiuntivi si dovessero rendere necessari potranno essere valutati, limitatamente alla singola prestazione, secondo necessità.

La prestazione principale è quella relativa alla ID opere Edilizia E22.

Si rimanda per l'elenco dettagliato delle prestazioni e dei relativi corrispettivi al disciplinare di gara.

Art. 6. Oneri a carico del professionista

Sono a carico del professionista tutte le spese necessarie per l'espletamento del servizio richiesto.

A titolo indicativo e non esaustivo nell'esecuzione del servizio in questione sono a carico del professionista i costi e gli oneri per: le trasferte ed i sopralluoghi presso l'immobile o per la partecipazioni presso la S.A. o gli enti coinvolti nel rilascio di pareri e/o autorizzazioni; l'elaborazione delle comunicazioni che si dovessero rendere necessarie prima o durante l'esecuzione del servizio nei confronti degli Enti competenti; la produzione della documentazione per l'ottenimento dei permessi e/o pareri; la produzione degli elaborati cartacei da consegnare alla Stazione Appaltante e/o agli altri enti coinvolti; l'assistenza tecnica, mediante la redazione della documentazione e degli atti necessari, alla Stazione Appaltante per l'eventuale certificazione del progetto ad un protocollo di sostenibilità ambientale che la stessa vorrà intraprendere.

All'operatore saranno rimborsati, dietro presentazione delle quietanze di pagamento, eventuali oneri dovuti alle Pubbliche Amministrazioni quali anticipazioni del prezzo degli oneri per richiesta e rilascio permessi.

Sono altresì a carico dell'aggiudicatario tutte le spese della presente procedura, comunque legate alla stipula del presente contratto, nonché tasse e contributi di ogni genere gravanti, secondo la normativa vigente, sulla prestazione, come ogni altra spesa concernente l'esecuzione dello stesso ovvero della sua registrazione.

Art. 7. Regole e norme tecniche da rispettare

Nella progettazione dell'intervento dovranno essere rispettate tutte le leggi, i regolamenti e le norme tecniche in materia di "appalti pubblici" o comunque applicabili al caso di specie, predisponendo tutti gli elaborati ivi previsti e secondo le modalità nei medesimi regolamentate.

Dovrà altresì essere osservato appieno quanto dettato da norme e regolamenti a livello sovranazionale (ad es. norme UNI o CEI ecc.), nazionale, regionale e locale e quanto prescritto dagli Enti territorialmente competenti; nonché da tutti i vigenti strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale di diverso livello.

Il progetto dovrà essere sottoposto all'attenzione degli Enti aventi competenza ad esprimere pareri sull'opera, al fine di acquisire tutti i nullaosta, le autorizzazioni e gli assensi necessari e volti alla successiva realizzazione del progetto.

Si precisa che sarà cura e onere del progettista incaricato individuare, per il rispetto della legislazione sovranazionale, nazionale, regionale, provinciale e locale, tutti gli Enti preposti all'approvazione delle diverse fasi progettuali.

La determinazione completa delle regole e delle norme applicabili nello svolgimento delle attività di appalto dei lavori è demandata ai progettisti. Si riportano di seguito, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, alcune delle principali norme di riferimento:

Norme in materia di contratti pubblici:

- il D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.; il D. L. 32/2019, come convertito in L 55/2019;
- il D.L. n. 77/2021, come convertito in L. n. 108/2021
- il D.L. n. 76/2020, come convertito in L. n. 120/2020;
- il D.L. n. 34/2020, come convertito in L. n. 77/2020;
- il D.P.R. 207/2010 (solo in relazione agli articoli non abrogati dal D.Lgs. 50/2016);
- il D.Lgs. 81/2008; la L. 190/2012; il D.Lgs. 33/2013;
- i Decreti Ministeriali adottati ai sensi del D. Lgs. 50/2016;
- le Linee Guida ANAC adottate ai sensi del D. Lgs. 50/2016;
- il Codice Civile per quanto applicabile;
- la normativa vigente in materia di contenimento dei costi della spesa pubblica;
- D.M. n. 145 del 19.04.2000 (per quanto in vigore).

Norme in materia edilizia – urbanistica:

- D.P.R. 380/2001 s.m.i. Testo Unico dell'Edilizia;
- D.P.R. 383/1994;

- D.P.R. 447 del 20/10/1998 e s.m.i.;
- Decreto 11/01/2017 del Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare "Adozione dei criteri ambientali minimi per gli arredi per interni, per l'edilizia e per i prodotti tessili".

Norme in materia strutturale e antisismica:

- O.P.C.M. 3274 del 20/03/2003 e s.m.i.;
- D.P.C.M. 21/10/2003 Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile;
- O.P.C.M. 3431 del 03/05/2005 e s.m.i.;
- Norme Tecniche per le Costruzioni approvate con D.M. del 17/01/2018, pubblicate sulla G.U.R.I. serie generale n. 42 del 20/02/2018;
- Circolare 21/01/2019 n. 7, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale 11/02/2019 n. 35);
- L. 77/2009 e s.m.i.;
- Normative e Regolamenti in materia edilizia, urbanistica e sismica della Regione Lazio e degli ulteriori EE.LL. competenti;
- Ulteriori Circolari o norme che dovessero essere emanate a seguito delle NTC 2018.
- Deliberazione di Giunta Regionale del 23 luglio 2019, n. 493, Regione Lazio.

Norme in materia igienico sanitaria, di sicurezza, di prevenzione incendi e di superamento delle barriere architettoniche

- L. 13 del 09/01/1989, D.M. 236 del 14/06/1989, D.P.R. 503 del 24/07/1996 e s.m.i.
- DM 10 marzo 1998, DM 22 febbraio 2006, DM 14/04/1996, DM 28/04/2005, DM 13/07/2011, DM 20/12/2012; DM 03/11/2004, DPR 151 del 1 agosto 2011, DM 3 agosto 2015, DM 8 giugno 2016 e s.m.i.; regole tecniche antincendio;
- CPT/Inf/E (2002) 1 – Rev. 2006 – Standard dimensionali e tipologici fissati dal Comitato Europeo per la prevenzione della tortura e delle pene o trattamenti inumani o degradanti (CPT);
- D.M. 37 del 22/01/2008 e s.m.i.;
- D. Lgs. 09/04/2008 n. 81 “Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”;
- D.M. 05/07/1975 “Modificazioni alle istruzioni ministeriali 20 giugno 1896 relativamente all'altezza minima ed ai requisiti igienico sanitari principali dei locali d'abitazione”;
- D.M.I. del 07/08/2012;
- Decreto Ministero dei Lavori Pubblici 12 dicembre 1985 “Norme tecniche relative alle tubazioni”;
- D. Lgs. 152/2006 s.m.i. “Norme in materia ambientale”.

Norme in materia di impianti tecnologici

- Legge n. 186 del 01.03.1968 – Disposizioni concernenti la produzione dei materiali e l'installazione degli impianti elettrici;
- D.M. 37 del 22/01/2008 e s.m.i. – Regolamento concernente attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici;
- CEI 64-8 – Impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1000 V in corrente alternata e a 1500 V in corrente continua;
- CEI EN 60947 – Apparecchiature a bassa tensione.

Norme in materia di risparmio e contenimento energetico

- L. 10 del 09/01/1991, D.P.R. 412/1993, Direttiva 2002/91/CE (detta EPBD), D.Lgs. 192 del 19/08/2005 s.m.i., D.Lgs n. 311 del 29/12/2006, D.P.R. 59/2009, DM 26 giugno 2009, D.Lgs 28/2011;
- D.L. 63/2013 convertito in Legge n. 90/2013 e relativi Decreti Attuativi;
- D.P.R. 16 aprile 2013 n. 74;
- Decreto 10 febbraio 2014;
- Decreto interministeriale 26 giugno 2015 "Requisiti minimi": Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prestazioni e dei requisiti minimi degli edifici;
- Decreto interministeriale 26 giugno 2015 "Relazione tecnica": Schemi e modalità di riferimento per la compilazione della relazione tecnica di progetto ai fini dell'applicazione delle prescrizioni e dei requisiti minimi di prestazione energetica negli edifici;
- Decreto interministeriale 26 giugno 2015 "Linee guida APE 2015": Adeguamento del decreto del Ministro dello sviluppo economico, 26 giugno 2009 – Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici;
- Decreto del Ministero dello sviluppo Economico del 16/09/2016 e Linee Guida;
- UNI 11300 e UNI 10349;
- UNI TR 11428.

Norme in materia di acustica

- Legge 447/95 s.m.i. Legge quadro sull'inquinamento acustico;
- D.P.C.M. del 05.12.1997 Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici;
- D.Lgs. n. 194 del 19.08.2005 – Attuazione della direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale;
- D.P.C.M. del 01.03.1991 – Limiti massimi di esposizione del rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno;
- D.P.C.M. del 14.11.1997 – Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore;
- D.M. Ministro Ambiente del 16.03.1998 – Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico.

Norme in materia di BIM:

- D.M. 560/2017;
- UNI 11337;
- UNI EN ISO 19650;

Norme in materia di Criteri Ambientali Minimi:

- D.M. 11 ottobre 2017, in G.U. Serie Generale n. 259 del 6 novembre 2017 (Criteri ambientali minimi per l'Affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici);
- D.M. 7 marzo 2012, in G.U. n.74 del 28 marzo 2012 (Criteri ambientali minimi per l'Affidamento servizi energetici per gli edifici, servizio di illuminazione e forza motrice, servizio di riscaldamento/raffrescamento).

Art. 8. Modalità di svolgimento dell'incarico

L'Agenzia del Demanio fornirà all'aggiudicatario dell'appalto, tutti gli elaborati facenti parte del Progetto Preliminare validato ed agli atti della S.A.

Nello specifico la documentazione messa disposizione si compone dei seguenti elaborati:

n.	*Nome Elab.*	*Titolo Elaborato*
		DOCUMENTI TECNICO-AMMINISTRATIVI
1	G.RIG	Relazione Illustrativa Generale
2	ARC.REL.01	Relazione storico - architettonica
3	G.CSS	Calcolo sommario della spesa
4	G.QE	Quadro economico
		PREVENZIONE INCENDI
1	V.001	Relazione Tecnica Descrittiva Prevenzione Incendi
		SICUREZZA
1	SIC.RTD	Prime indicazioni sulla sicurezza
		ELABORATI ARCHITETTONICI
		RILIEVO
1	ARC.01	Ortofoto, Inquadramento, Mappa catastale, Catasto ortofoto generale, Catasto ortofoto singole particelle, Carta delle Qualità, stralcio di PRG con norme tecniche di attuazione, Carta Archeologica
2	ARC.02	Planimetria generale
3	ARC.03	Planimetria piano seminterrato q.ta -4.90

4	ARC.04	Planimetria piano rialzato q.ta 0.00
5	ARC.05	Planimetria piano primo q.ta +2.60
6	ARC.06	Planimetria piano secondo q.ta +6.10
7	ARC.07	Planimetria piano terzo q.ta +9.85
8	ARC.08	Planimetria piano quarto q.ta +13.20
9	ARC.09	Planimetria di copertura q.ta +13.65
10	ARC.10	Planimetria piano degli antennisti q.ta +18.25
11	ARC.11	Planimetrie schemi funzionali
12	ARC.12	Abaco dei pavimenti
12A	ARC.12A	Allegati inerenti le analisi sui materiali (amianto e FAV)
13	ARC.13	Abaco dei soffitti e controsoffitti
14	ARC.14	Prospetto principale su Viale Trastevere - NO
15	ARC.15	Prospetto laterale - SO
16	ARC.16	Prospetto posteriore su Via Benedetto Musolino - SE
17	ARC.17	Prospetto laterale - NE
18	ARC.18	Prospetti interni Viale Trastevere e Via Musolino
19	ARC.19	Prospetti interni Nord-Est e Sud-Ovest
20	ARC.20	Sezione longitudinale A-A' / B-B'
21	ARC.21	Sezione longitudinale C-C' / D-D'
22	ARC.22	Sezione trasversale E-E' / F-F'
23	ARC.23	Sezione trasversale G-G' / H-H'
24	ARC.24	Sezione trasversale I-I' / L-L'
25	ARC.25	Sezione trasversale M-M'
26	ARC.26	Rilievo fotografico - punti di presa
27	ARC.27	Rilievo fotografico
28	ARC.28	Abaco degli infissi esterni
29	ARC.29	Abaco degli infissi interni
		DEMOLIZIONI E COSTRUZIONI
30	ARC.30	Planimetria piano seminterrato q.ta -4.90
31	ARC.31	Planimetria piano rialzato q.ta 0.00
32	ARC.32	Planimetria piano primo q.ta +2.60
33	ARC.33	Planimetria piano secondo q.ta +6.10
34	ARC.34	Planimetria piano terzo q.ta +9.85
35	ARC.35	Planimetria piano quarto q.ta +13.20
36	ARC.36	Planimetria Coperture q.ta +18.25
		PROGETTO
38	ARC.38	Planimetria piano seminterrato q.ta -4.90
39	ARC.39	Planimetria piano rialzato q.ta 0.00
40	ARC.40	Planimetria piano primo q.ta +2.60

41	ARC.41	Planimetria piano secondo q.ta +6.10
42	ARC.42	Planimetria piano terzo q.ta +9.85
43	ARC.43	Planimetria piano quarto q.ta +13.20
44	ARC.44	Planimetria piano degli antennisti q.ta +18.25
45	ARC.45	Planimetrie schemi funzionali e di accessibilità
48	ARC.48_1	Sezione longitudinale
49	ARC.48_2	Sezione trasversale
50	ARC.49	Viste tridimensionali
51	ARC.50	Abaco degli infissi esterni
52	ARC.51	Abaco degli infissi interni
		CONSERVAZIONE E RESTAURO
53	RES.01	Prospetto principale su Viale Trastevere - NO Prospetto laterale - NE
54	RES.02	Prospetto posteriore su Via Benedetto Musolino - SE Prospetto laterale - SO
55	RES.03	Apparato decorativo ambienti interni, indicazioni preliminari per la conservazione
56	ARC.52	Scelte progettuali
57	ARC.53	Planimetria ubicativa dei siti di cava e di deposito
ELABORATI STRUTTURALI		
RILIEVI E INDAGINI		
1	*PP.RI.RT.01*	Relazione tecnica di sintesi sulla campagna di indagini
2	*PP.RI.RT.02*	Risultati della campagna di indagini
3	*G.RGEO*	Relazione Geologica e sismica
		Planimetrie di ubicazione delle indagini
3	*PP.RI.PL.01*	Pianta fondazioni Q.ta -5,06 - Indagini
4	*PP.RI.PL.02*	Carpenteria piano rialzato
5	*PP.RI.PL.03*	Carpenteria piano primo
6	*PP.RI.PL.04*	Carpenteria piano secondo
7	*PP.RI.PL.05*	Carpenteria piano terzo
8	*PP.RI.PL.06*	Carpenteria piano quarto
9	*PP.RI.PL.07*	Carpenteria piano quinto
10	*PP.RI.PL.08*	Carpenteria piano sesto (torrini antennisti)
RILIEVO GEOMETRICO STRUTTURALE E QUADRO FESSURATIVO		
11	*PP.RI.CA.01*	Pianta fondazioni Q.ta -5,06 - Rilievo
12	*PP.RI.CA.02*	Carpenteria piano rialzato
13	*PP.RI.CA.03*	Carpenteria piano primo
14	*PP.RI.CA.04*	Carpenteria piano secondo
15	*PP.RI.CA.05*	Carpenteria piano terzo

16	*PP.RI.CA.06*	Carpenteria piano quarto
17	*PP.RI.CA.07*	Carpenteria piano quinto
18	*PP.RI.CA.08*	Carpenteria piano sesto (torrini antennisti)
19	*PP.RI.SZ.01*	Sezione C-C
20	*PP.RI.SZ.02*	Sezione H-H
ANALISI DI VULNERABILITA' SISMICA		
1	*PP.VS.RT.01*	Relazione di vulnerabilità sismica del compendio: Edificio in muratura
2	*PP.VS.RT.02*	Relazione di vulnerabilità sismica del compendio: Edificio in calcestruzzo armato
2		Allegato 1 - Cinematismi
2		Allegato 2 - Statica
3		Allegato 3 - Elementi in c.a. Armature di input progetto simulato
PROGETTO		
1	*PP.ST.RT.01*	Relazione tecnica sugli interventi strutturali
2	*PP.ST.RT.02*	Relazione geotecnica sulle fondazioni
3	*PP.ST.EG.01*	Dettagli interventi tipologici murature
4	*PP.ST.EG.02*	Dettagli interventi tipologici cemento armato
5	*PP.ST.EG.03*	Corte centrale - Nuova copertura e Corridoi laterali
ELABORATI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI		
1	IE.RTD	Relazione Tecnica Descrittiva Impianti Elettrici
2	E.001	Schema a blocchi distribuzione elettrica, impianti fonia e dati, safety e security e supervisione
3	E.002	Pensilina impianto fotovoltaico - Piano quarto
4	E.100	Distribuzione planimetrica principale - Piano seminterrato
5	E.101	Distribuzione planimetrica principale - Piano rialzato
6	E.102	Distribuzione planimetrica principale - Piano primo
7	E.103	Distribuzione planimetrica principale - Piano secondo
8	E.104	Distribuzione planimetrica principale - Piano terzo
9	E.105	Distribuzione planimetrica principale - Piano quarto
ELABORATI IMPIANTI MECCANICI		
1	IM.RTD	Relazione Tecnica Descrittiva Impianti Meccanici
2	M.100	Impianto centralizzato di produzione dei fluidi caldi e freddi
3	M.101	Schemi altimetrici - Distribuzione aria e distribuzione fluidi
4	M.001	Distribuzione planimetrica principale - Piano seminterrato
5	M.002	Distribuzione planimetrica principale - Piano rialzato
6	M.003	Distribuzione planimetrica principale - Piano primo

7	M.004	Distribuzione planimetrica principale - Piano secondo
8	M.005	Distribuzione planimetrica principale - Piano terzo
9	M.006	Distribuzione planimetrica principale - Piano quarto
10	M.007	Ipotesi progettuale - Zone impiantistiche - Piano seminterrato
11	M.008	Ipotesi progettuale - Zone impiantistiche - Piano rialzato
12	M.009	Ipotesi progettuale - Zone impiantistiche - Piano primo - Via Musolino
13	M.010	Ipotesi progettuale - Zone impiantistiche - Piano secondo - Via Musolino Piano primo - Viale Trastevere
14	M.011	Ipotesi progettuale - Zone impiantistiche - Piano terzo - Via Musolino
15	M.012	Ipotesi progettuale - Zone impiantistiche - Piano quarto - Via Trastevere
16	M.013	Rappresentazione schematica impianto idrico antincendio

Sulla base di detta documentazione il progettista dovrà dare avvio alla propria attività di progettazione recependo le indicazioni della Stazione Appaltante e dell'Amministrazione destinataria e definendo la soluzione progettuale secondo quanto previsto dal D.Lgs. 50/2016.

È onere del progettista la redazione di tutti gli elaborati mancanti e l'integrazione di quelli forniti, per raggiungere il livello progettuale richiesto per tutti i beni compresi nella scheda patrimoniale RMB1620. La Stazione Appaltante si impegna a fornire all'incaricato tutto quanto in proprio possesso ed utile all'espletamento del servizio, in particolare i file in formato editabile relativi all'elenco degli elaborati sopra riportato. Qualora non potesse fornire la documentazione necessaria per l'espletamento dell'incarico, le ulteriori prestazioni per la ricerca e l'ottenimento della documentazione verranno eseguite dall'incaricato senza ulteriori oneri a carico dell'Amministrazione.

Sarà inoltre compito dell'Incaricato, senza aver diritto a maggiori compensi, in fase di autorizzazione o parere, introdurre negli elaborati progettuali, anche se già redatti e presentati, tutte le modifiche richieste dalle Autorità preposte alla loro approvazione per il rilascio delle necessarie autorizzazioni e tutte le modifiche necessarie per il rispetto delle norme vigenti al momento della presentazione del progetto, nonché le revisioni/integrazioni agli elaborati che si renderanno necessarie in sede di verifica preventiva della progettazione ex art. 26 del D.Lgs. 50/2016, nel rispetto delle tempistiche che saranno che saranno definite dal Responsabile Unico del Procedimento così come di seguito meglio definito.

Art. 9. Progetto definitivo

Il progetto definitivo, da sviluppare con metodologia BIM, dovrà individuare e definire compiutamente la soluzione progettuale ed i lavori da realizzare su tutti gli immobili contenuti nella scheda patrimoniale di riferimento (edificio principale, aree circostanti e piccoli manufatti in essa contenuti), con riferimento a quanto contenuto all'interno del Progetto Preliminare, già in possesso e validato dalla Stazione Appaltante (con verbale prot. n. 11599 del 28/09/2021). In particolare, nel livello progettuale definitivo dovrà essere integrata e sviluppata una soluzione progettuale anche per le parti del bene non già ricomprese nel primo livello progettuale agli atti.

Il progetto definitivo conterrà tutti gli elementi necessari ai fini del rilascio delle autorizzazioni amministrative, dei pareri e delle approvazioni degli enti competenti.

Nella progettazione dell'intervento dovranno essere rispettate tutte le leggi, regolamenti e norme tecniche in materia di "appalti pubblici", predisponendo tutti gli elaborati ivi previsti e secondo le modalità nella medesima regolamentate. Dovrà altresì essere rispettato appieno quanto dettato dai regolamenti a livello locale e quanto prescritto dagli Enti territorialmente competenti. Il progetto dovrà essere sottoposto all'attenzione degli Enti aventi competenza ad esprimere pareri sull'opera, al fine di acquisire tutti i nullaosta, autorizzazioni ed assensi necessari, volti alla successiva realizzazione del progetto. Si precisa che sarà cura ed onere del progettista incaricato individuare, per il rispetto della legislazione nazionale, regionale, provinciale e locale, tutti gli Enti preposti all'approvazione delle diverse fasi progettuali. La determinazione completa delle regole e delle norme applicabili è demandata ai progettisti.

Per tutto quanto non previsto al presente articolo, in attesa del previsto riordino della materia, si rimanda a quanto disposto alla Sezione III "Progetto definitivo" (artt. 24-32) del D.P.R. 05/10/ 2010 n. 207 - attualmente ancora vigente.

Il modello BIM prodotto dovrà rispondere a tutte le caratteristiche specificate nel capitolato informativo BIM nonché ***"BIMSM - SPECIFICA METODOLOGICA"*** e nelle linee guida ***"BIMMS - METHOD STATEMET PROCESS",*** redatto con un livello di sviluppo coerente con la fase di progettazione richiesta.

Oltre al modello BIM, salvo diversa indicazione del RUP e/o del DEC, il Progetto definitivo dovrà essere composto da tutti gli elaborati previsti dalla normativa vigente, ed in particolare dovrà contenere almeno i seguenti elaborati:

a. relazione generale;
b. relazioni tecniche e relazioni specialistiche;
c. rilievi planoaltimetrici e studio dettagliato di inserimento urbanistico;
d. elaborati grafici;
e. calcoli delle strutture e degli impianti;
f. disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;
g. censimento e progetto di risoluzione delle interferenze;
h. elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;
i. computo metrico estimativo;
j. aggiornamento del documento contenente le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza;
k. quadro economico con l'indicazione dei costi della sicurezza.

Per le specifiche degli elaborati sopra riportati si rimanda al D.P.R. 207/2010.

9.1. Criteri Ambientali Minimi (CAM)

Le scelte progettuali operate in fase definitiva dovranno tener conto dei criteri CAM di cui al Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 11/10/2017 al fine di ridurre gli impatti ambientali dell'intervento di demolizione, di ristrutturazione, nuova costruzione e manutenzione dell'edificio, considerati in un'ottica di ciclo di vita. Particolare attenzione nella progettazione dovrà essere posta agli aspetti di sostenibilità ambientale, sia in fase di realizzazione dell'opera che in fase di utilizzo e manutenzione. Il rispetto dei CAM dovrà essere dimostrato tramite la redazione di una "Relazione Specialistica di verifica del rispetto dei CAM" facente parte della progettazione definitiva, che per ognuno dei criteri applicabili dovrà evidenziare il rispetto ed illustrare le modalità di applicazione nel progetto.

Si precisa che il progetto sarà sottoposto ad una verifica valida per la successiva certificazione secondo uno dei protocolli di sostenibilità ambientale degli edifici (rating systems) di livello nazionale o internazionale.

Si precisa che l'aggiudicatario dovrà garantire il supporto tecnico e la produzione degli atti necessari per la certificazione del progetto secondo uno dei protocolli di sostenibilità ambientale al quale la Stazione Appaltante si riserva di aderire.

9.2. Acquisizione dei pareri

L'aggiudicatario dovrà espletare tutti gli adempimenti tecnici (redazione di elaborati, relazioni, modulistica) ed ogni altro atto necessario per l'acquisizione dei provvedimenti amministrativi, di qualsiasi genere e specie, occorrenti per la positiva approvazione del progetto definitivo ritenendone compresi tutti gli oneri nel prezzo offerto.

A titolo esemplificativo e non esaustivo l'aggiudicatario dovrà predisporre e presentare:

- la documentazione per lo svolgimento delle eventuali Conferenze dei Servizi, con partecipazione alle riunioni della Conferenza, ovvero a tutte le riunioni ed incontri con gli Enti e con le Amministrazioni coinvolte;
- la documentazione attestante la conformità urbanistica delle opere in progetto e la conformità alle disposizioni in materia di eliminazione e superamento delle barriere architettoniche;
- la documentazione per l'ottenimento del nulla osta delle Soprintendenze competenti;
- la documentazione per l'ottenimento dei pareri del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;
- la documentazione per l'ottenimento di autorizzazioni dell'ASL competente;
- la documentazione per i pareri dei competenti uffici della Regione Lazio e del Comune di Roma;
- la documentazione necessaria alla certificazione del progetto secondo uno dei Protocolli di sostenibilità ambientale che sarà individuato dalla S.A.

Oltre ad eventuale altra documentazione necessaria per l'acquisizione di ulteriori pareri, nulla osta o atti di assenso comunque nominati.

9.3. Verifica del progetto definitivo

La verifica del progetto definitivo potrà essere effettuata, se la Stazione Appaltante lo riterrà necessario, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 50/2016. Nel corso della progettazione definitiva, potranno essere richieste dal DEC, consegne anche parziali, intermedie per le verifiche ed i controlli. Si precisa che il progetto, a discrezione della Stazione Appaltante, potrà essere sottoposto ad una verifica valida per la successiva certificazione secondo uno dei protocolli di sostenibilità ambientale degli edifici (rating systems) di livello nazionale o internazionale.

Il progettista dovrà tenere conto, in sede di formulazione della propria offerta, di ogni onere relativo allo svolgimento dell'attività oggetto della presente gara, anche in funzione di tali verifiche.

Non saranno considerate varianti di progetto tutte le modifiche richieste dalla Stazione Appaltante prima dell'attestazione di avvenuta verifica del progetto definitivo.

A conclusione del procedimento di Verifica del progetto definitivo, nel caso in cui tale procedimento venga attivato da parte della Stazione Appaltante, verrà redatto un documento riportante l'esito delle attività di verifica, che potrà essere:

- positiva;
- positiva con prescrizioni;
- negativa relativa;
- negativa assoluta.

La conclusione "positiva con prescrizione" dovrà essere dettagliatamente motivata e comporterà la necessità da parte del progettista di rielaborare alcuni elaborati e/o documenti comunque denominati del progetto definitivo ovvero di modificare gli stessi elaborati conformemente alle indicazioni contenuto nel documento di cui sopra.

La conclusione "negativa relativa", adeguatamente motivata, comporterà la necessità da parte dell'aggiudicatario di rielaborare il progetto definitivo ovvero di modificare lo stesso conformemente alle indicazioni del R.U.P. Il Responsabile del Procedimento, acquisiti gli esiti positivi della verifica e le eventuali controdeduzioni/integrazioni del progettista, procederà alla conferma del Verbale di Verifica del progetto definitivo.

La conclusione “negativa assoluta”, adeguatamente motivata, o la mancata accettazione da parte del Responsabile del Procedimento, comporterà la risoluzione del contratto con il progettista ai sensi dell’articolo 1456 del Codice Civile.

La conferma del Verbale di Verifica del progetto definitivo costituisce formale accettazione del progetto definitivo da parte della stazione Appaltante.

Resta in ogni caso fermo l’obbligo per l’aggiudicatario di recepire tutte le prescrizioni e le osservazioni contenute nel verbale di verifica intermedio e finale.

Si precisa che tutte le integrazioni e/o modifiche degli elaborati facenti parte della progettazione definitiva consegnata, e che si rendessero necessarie in fase di verifica preventiva, dovranno essere svolte dall’aggiudicatario senza ulteriori oneri a carico dell’Amministrazione e nei tempi congruamente stabiliti dal Responsabile del Procedimento, come meglio di seguito specificato.

Art. 10. Progetto esecutivo

In seguito all’ottenimento delle autorizzazioni previste per legge e alla verifica del progetto definitivo, eseguita ai sensi dell’art. 26 del DLgs 50/2016 con apposita procedura oppure eseguita direttamente dal R.U.P. per verificare la completezza del progetto definitivo, il DEC ordinerà al professionista, con apposito provvedimento, di dare avvio alla progettazione esecutiva.

Il progetto esecutivo, sviluppato in metodologia BIM, costituisce l’ingegnerizzazione di tutte le lavorazioni e, pertanto, definisce compiutamente ed in ogni particolare architettonico, strutturale ed impiantistico l’intervento da realizzare. Restano esclusi soltanto i piani operativi di cantiere e i piani di approvvigionamenti, ma compresi i calcoli e i grafici relativi alle opere provvisionali per le opere di demolizione.

Il progetto è redatto nel pieno rispetto del progetto definitivo, verificato ed approvato dalla S.A., nonché delle prescrizioni dettate nei titoli abilitativi o nelle autorizzazioni previste per legge.

Il progetto esecutivo redatto in conformità alla normativa sugli appalti pubblici sviluppa ulteriormente gli elaborati grafici e dattiloscritti, nonché quelli di calcolo già svolti durante la fase della progettazione definitiva.

Pertanto si rimanda alla normativa di riferimento l'elencazione di dettaglio degli elaborati progettuali.

Considerando che il progetto esecutivo verrà posto a base di gara per la futura realizzazione dovrà contenere e sviluppare in modo particolare quegli aspetti che saranno di base per la predisposizione del contratto con l'impresa esecutrice.

Gli elaborati saranno redatti in modo tale da consentire all'esecutore una sicura interpretazione ed esecuzione dei lavori in ogni loro elemento.

Per tutto quanto non previsto al presente articolo, in attesa del previsto riordino della materia, si rimanda a quanto disposto alla Sezione IV "Progetto esecutivo" (artt. 33-43) del D.P.R. 05/10/ 2010 n. 207 - attualmente ancora vigente.
Salvo diversa indicazione da parte del DEC, per le attività di Progettazione, il progetto esecutivo, a titolo puramente indicativo e non esaustivo, dovrà essere composto almeno dai seguenti documenti:

a. relazione generale;
b. relazioni specialistiche;
c. elaborati grafici comprensivi anche di quelli delle strutture, degli impianti e di ripristino e miglioramento ambientale;
d. calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti;
e. piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti, completamente integrato all'interno del modello BIM e disposto per interfacciarsi con altro applicativo software, in maniera da poter essere utilizzato in fase di gestione dell'immobile per l'attuazione degli interventi di manutenzione;
f. quadro di incidenza della manodopera;
g. computo metrico estimativo e quadro economico;
h. cronoprogramma;
i. elenco dei prezzi unitari e eventuali analisi;
j. schema di contratto e capitolato speciale di appalto;

Per le specifiche degli elaborati sopra riportati si rimanda al D.P.R. 207/2010.

Il tutto dovrà essere sviluppato secondo la metodologia BIM, con le modalità specificate nel capitolato informativo BIM nonché ***"BIMSM - SPECIFICA METODOLOGICA"*** *per la progettazione esecutiva* e nelle linee guida ***"BIMMS - METHOD STATEMET PROCESS"*** restituito in formato *IFC (oltre che nel formato natìo del software utilizzato per la modellazione) editabile, al fine di consentire la massima interoperabilità tra le diverse piattaforme software BIM.

10.1. Criteri Ambientali Minimi (CAM)

Le scelte progettuali operate in fase esecutiva dovranno tener conto dei criteri CAM di cui al Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 11/10/2017 al fine di ridurre gli impatti ambientali dell'intervento di demolizione, di ristrutturazione, nuova costruzione e manutenzione dell'edificio, considerati in un'ottica di ciclo di vita. Particolare attenzione nella progettazione dovrà essere posta agli aspetti di sostenibilità ambientale, sia in fase di realizzazione dell'opera che in fase di utilizzo e manutenzione. Il rispetto dei CAM dovrà essere dimostrato tramite la redazione di una "Relazione Specialistica di verifica del rispetto dei CAM" facente parte della progettazione esecutiva, che per ognuno dei criteri applicabili dovrà evidenziare il rispetto ed illustrare le modalità di applicazione nel progetto.

Si precisa che il progetto sarà sottoposto ad una verifica valida per la successiva certificazione secondo uno dei protocolli di sostenibilità ambientale degli edifici (rating systems) di livello nazionale o internazionale. Specifiche tecniche di modellazione (BIM) e di gestione informativa.

Si precisa che l'aggiudicatario dovrà garantire il supporto tecnico e la produzione degli atti necessari per la certificazione del progetto secondo uno dei protocolli di sostenibilità ambientale al quale la Stazione Appaltante si riserva di aderire.

10.2. Acquisizione dei pareri

L'aggiudicatario dovrà provvedere a predisporre la pratica per l'ottenimento dell'approvazione del progetto esecutivo presso gli enti preposti.

L'aggiudicatario dovrà inoltre espletare tutti gli adempimenti tecnici (redazione di elaborati, relazioni, modulistica) ed ogni altro atto necessario per l'acquisizione dei provvedimenti amministrativi, di qualsiasi genere e specie, occorrenti per la positiva approvazione del progetto esecutivo ritenendone compresi tutti gli oneri nel prezzo offerto.

Si precisa che è onere del progettista la predisposizione della documentazione necessaria alla certificazione del progetto secondo uno dei Protocolli di sostenibilità ambientale che sarà individuato dalla S.A.

10.3. Verifica del progetto esecutivo

La Verifica del progetto esecutivo sarà effettuata ai sensi del D. Lgs. 50/2016. Si precisa che il progetto potrà essere sottoposto ad una verifica valida per la successiva certificazione secondo uno dei protocolli di sostenibilità ambientale degli edifici (rating systems) di livello nazionale o internazionale.

Nel corso della progettazione esecutiva, potranno essere richieste dal DEC consegne, anche parziali, intermedie per le verifiche ed i controlli. Non saranno considerate varianti di progetto tutte le modifiche richieste dalla Stazione Appaltante prima della verifica del progetto esecutivo. A conclusione del procedimento di Verifica del progetto esecutivo verrà redatto un documento riportante l'esito delle attività di verifica, che potrà essere:

- positiva;
- positiva con prescrizioni;
- negativa relativa;
- negativa assoluta.

La conclusione "positiva con prescrizione" dovrà essere dettagliatamente motivata e comporterà la necessità da parte del progettista di rielaborare alcuni elaborati e/o documenti comunque denominati del progetto esecutivo ovvero di modificare gli stessi elaborati conformemente alle indicazioni contenuto nel documento di cui sopra.

La conclusione "negativa relativa", adeguatamente motivata, comporterà la necessità da parte dell'aggiudicatario di rielaborare il progetto esecutivo ovvero di modificare lo stesso

conformemente alle indicazioni del R.U.P. Il Responsabile del Procedimento, acquisiti gli esiti positivi della Verifica e le eventuali controdeduzioni del progettista, procederà alla validazione del progetto esecutivo.

La conclusione “negativa assoluta”, adeguatamente motivata, o la mancata accettazione da parte del Responsabile del Procedimento, comporta la risoluzione del contratto con l’aggiudicatario, ai sensi dell’articolo 1456 del Codice Civile.

Resta in ogni caso fermo l’obbligo per l’aggiudicatario di recepire tutte le prescrizioni e le osservazioni contenute nel verbale di verifica intermedio e finale.

Si precisa che tutte le integrazioni e/o modifiche degli elaborati facenti parte della progettazione esecutiva consegnata, e che si rendessero necessarie in fase di verifica preventiva, dovranno essere svolte dall’aggiudicatario senza ulteriori oneri a carico dell’Amministrazione e nei tempi congruamente stabiliti dal Responsabile del Procedimento, come meglio di seguito specificato.

Art. 11. Coordinamento della Sicurezza in fase di progettazione

L’incarico di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione prevede l’espletamento di tutte le attività e le responsabilità definite ed attribuite dal D.Lgs. 81/2008 s.m.i. alla figura propriamente detta, con particolare riguardo alla verifica sull’applicazione delle condizioni di sicurezza e di salute da osservare nei cantieri, al fine di ridurre i rischi di incidente, all’accertamento dell'idoneità dei piani operativi di sicurezza e alla garanzia dell'applicazione da parte delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi, nonché al raccordo delle informazioni e delle reciproche attività delle imprese.

Art. 12. Piano di Sicurezza e Coordinamento

Il Piano di sicurezza e coordinamento (PSC), redatto ai sensi D. Lgs. 81/2008 s.m.i., dovrà organizzare e coordinare le attività lavorative in maniera tale da prevenire e minimizzare i rischi ad esse correlate per la salute e la sicurezza di tutti gli addetti ai lavori, tenendo conto del contesto.

La redazione del piano comporta dunque la valutazione dei rischi che saranno presenti nelle aree di cantiere e la conseguente individuazione delle misure, degli apprestamenti e dei dispositivi di protezione necessari per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori.

Il Piano di Sicurezza sarà integrato dai piani di gestione del personale, gestione dell'emergenza, schede relative alle misure preventive e protettive relative alle attività di demolizione/scavo; da un Cronoprogramma che indicherà i tempi di esecuzione delle singole lavorazioni ed individuerà eventuali interferenze lavorative.

Il CSP effettuerà l'analisi delle interferenze tra le lavorazioni, anche quando queste saranno dovute alle lavorazioni di una stessa impresa esecutrice o alla presenza di lavoratori autonomi.

In riferimento alle interferenze tra le lavorazioni, il PSC conterrà le prescrizioni operative per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti e le modalità di verifica del rispetto di tali prescrizioni; nel caso in cui permarranno rischi di interferenza, verranno indicate le misure preventive e protettive ed i dispositivi di protezione individuale, atti a ridurre al minimo tali rischi.

Il piano dovrà contenere schede grafiche indicanti l'organizzazione logistica del cantiere con particolare riferimento alla viabilità di cantiere e alla individuazione degli accessi alle diverse fasi dei lavori, dalle demolizioni, agli scavi, alla posa in opere delle strutture e delle opere di impiantistica e di finitura.

I contenuti minimi che il PSC in fase di progettazione, sono quelli definiti all'allegato XV del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., e dovrà contenere:

- descrizione dell'intervento;
- indirizzo del cantiere;
- descrizione del contesto in cui è collocato il cantiere;
- Piano delle Demolizioni
- descrizione dei Lavori (scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche);
- identificazione dei soggetti che si occupano della sicurezza (Responsabile dei lavori, Coordinatore per la progettazione e Coordinatore per l'esecuzione);

- relazione su individuazione, analisi e valutazione dei rischi;
- scelte progettuali e organizzative, procedure, misure preventive e protettive;
- prescrizioni operative, misure preventive e protettive e i DPI in relazione alle interferenze fra i lavoratori;
- misure di coordinamento nell'uso comune di attrezzature, mezzi e infrastrutture;
- modalità organizzative della cooperazione e del coordinamento, nonché della reciproca informazione fra datori di lavoro e tra questi ed eventuali lavoratori autonomi;
- organizzazione del servizio di primo soccorso, antincendio e di evacuazione;
- durata prevista delle lavorazioni;
- stima dei costi della sicurezza;
- predisposizione del fascicolo ed eventuali elaborati grafici di completamento del fascicolo, forniti dai progettisti: "integrazione con inserimento di elaborati grafici per l'individuazione e la progettazione di elementi tecnici in opera, finalizzati alla sicurezza in fase di manutenzione, concordati con l'équipe di progettazione";
- ogni altra attività in fase di progettazione per garantire il rispetto di tutti gli adempimenti di cui al D.lgs. 81/2008 e D.lgs. 50/2016 per garantire la completa programmazione dei lavori in piena sicurezza ai sensi delle vigenti norme.

Il PSC costituirà parte integrante del contratto di appalto dei Lavori.

12.1. Stima dei costi della sicurezza

Ai sensi del punto 4 dell'Allegato XV del D.Lgs. n. 81/2008, i costi della sicurezza da stimare nel PSC dovranno comprendere almeno:

- i costi degli apprestamenti previsti nel PSC;
- i costi delle misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti nel PSC per lavorazioni interferenti;
- i costi degli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi;
- i costi dei mezzi e servizi di protezione collettiva e individuale;
- i costi per lo sfasamento spaziale e temporale delle lavorazioni interferenti.

La stima dei costi della sicurezza dovrà essere congrua, analitica per voci singole, a corpo e/o a misura e dovrà essere riferita ad elenchi prezzi di listini ufficiali vigenti nella Regione Lazio. Nel caso di voci specifiche non presenti sui prezzari si farà riferimento ad analisi costi complete e desunte da indagini di mercato. Per gli apprestamenti (ponteggi, baraccamenti, ecc.), le voci dei costi della sicurezza, vanno calcolate considerando il costo di utilizzo per la durata prevista, comprendendo, pertanto, anche:

- la posa in opera ed il successivo smontaggio;
- l'eventuale manutenzione e l'ammortamento.

12.2. Coerenza degli atti della sicurezza con il progetto

Il CSP dovrà assicurare la coerenza tra il cronoprogramma allegato al piano di sicurezza e coordinamento e le singole lavorazioni previste dalla progettazione. Nella redazione del fascicolo, il coordinatore della sicurezza dovrà garantire la coerenza con il piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti. Il Coordinatore dovrà inoltre assicurare che gli oneri della sicurezza stimati siano considerati separatamente, in apposito computo metrico estimativo, dalle voci di spesa che saranno soggette al ribasso d'asta o ad offerta.

Art. 13. Modalità di restituzione della documentazione

Tutta la documentazione progettuale (modello BIM, relazioni, grafici, doc. fotografica, risultanze indagini e prove in sito), di cui ai capitoli precedenti del presente capitolato, dovrà essere nominata, organizzata e consegnata alla Stazione Appaltante con le modalità indicate nei capitolati informativi ***"BIMSM - SPECIFICA METODOLOGICA"*** e nelle linee guida ***"BIMMS - METHOD STATEMET PROCESS"***, ed inoltre:

1. su supporto informatico (CD o DVD), nel formato di elaborazione documentale aperto ed editabile (ad es. nei formati: .dwg, dxg, .doc, .xls, ecc.);
2. su supporto informatico (CD o DVD), nel formato per documenti non editabile, .PDF, firmate digitalmente dall'esecutore del servizio e/o dal tecnico abilitato;
3. su supporto cartaceo, in DOPPIA copia originale, su pagine nei formati della serie A previsti dallo standard internazionale ISO 2016 e correntemente accettati dalla prassi consolidata, piegate in formato A4 e/o rilegate secondo la prassi corrente, stampate fronte

e retro, con uso di colori ridotto a quanto effettivamente necessario (fotografie, grafici, legende, ecc.), sottoscritte dall'esecutore del servizio e/o dal tecnico abilitato con firma autografa.
Alla Stazione Appaltante, nel caso, dovranno essere fornite tutte le risultanze delle indagini, verifiche e prove in-situ, in originale così come acquisite dagli enti certificatori oltre che in formato digitale PDF.

Art. 14. Prestazioni accessorie

È onere del progettista il reperimento di tutti i dati che si rendessero eventualmente necessari per la progettazione in oggetto. È inoltre necessario che, nella definizione del progetto definitivo e di quello esecutivo, il progettista incaricato si interfacci con i rappresentanti della Stazione Appaltante e delle Pubbliche Amministrazioni destinatarie del compendio e ne recepisca le indicazioni al fine di massimizzare il livello di soddisfazione delle esigenze espresse.

Il progettista s'impegna inoltre ad interfacciarsi con gli Organi locali e con gli Enti a qualunque titolo deputati all'approvazione del progetto o al rilascio di pareri o nulla osta, per recepire le eventuali indicazioni necessarie alla loro approvazione; nonché a produrre tutti gli elaborati necessari all'ottenimento di tali pareri, approvazioni ed autorizzazioni comunque dette. Sarà onere del progettista dare supporto alla Stazione Appaltante durante l'adesione e la certificazione del progetto (definitivo ed esecutivo) ad uno dei protocolli di sostenibilità ambientale che la stessa riterrà opportuno; s'impegna a garantire interfaccia con gli enti o organizzazioni deputati, e la produzione di atti e documenti necessari a tale finalità.

Il progettista dovrà tenerne conto in sede di offerta di ogni onere, nessuno escluso, per le attività sopra indicate tra le quali si annoverano, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo:

- l'integrazione e l'implementazione della progettazione per estendere l'intervento a tutti immobili contenuti nella scheda patrimoniale RMB1620 ma non inclusi nella progettazione preliminare agli atti della S.A. (aree circostanti il fabbricato principale e manufatti in esse contenuti);

- la redazione di tutte le relazioni necessarie per l'esecuzione dei progetti in relazione alle disposizioni legislative nazionali e locali (ad es.: relazione geologica e geotecnica, relazione impianti elettrici, relazione impianti termici, relazione storico-artistica, relazione archeologica ecc.) anche con il supporto di figure professionali specifiche il cui intervento risultasse necessario;
- tutte le ulteriori attività che l'aggiudicatario riterrà necessarie per le verifiche dello stato di fatto sotto i diversi aspetti da contemplare ai fini della corretta esecuzione dell'attività (ad esempio ulteriori rilievi sui manufatti, facenti parte della scheda patrimoniale, attualmente esclusi dalla progettazione preliminare);
- redazione o assistenza alla Stazione appaltante per la redazione di tutti gli atti ed elaborati necessari per acquisire autorizzazioni, pareri e quant'altro previsto dalle leggi nazionali o locali vigenti;
- la redazione di tutti gli atti ed elaborati necessari per acquisire le autorizzazioni e pareri interni dell'Amministrazione appaltante;
- assistenza alla predisposizione dei documenti da produrre per le richieste di eventuali autorizzazioni da parte della Stazione Appaltante;
- la redazione degli atti o documenti, nonché l'assistenza tecnica alla S.A., per certificare il progetto secondo uno dei protocolli di sostenibilità ambientale che sarà individuato dalla S.A.;
- collaborazione con il Responsabile del Procedimento per le attività di verifica e validazione delle varie fasi progettuali;
- rilievo e restituzione grafica di qualunque infrastruttura di servizio e/o rete tecnologica interessata dalla progettazione.

Costituiscono inoltre parte integrante dei Servizi:

- I costi connessi all'utilizzo di ogni attrezzatura speciale eventualmente necessaria per la definizione ed il corretto dimensionamento delle aree e delle dotazioni impiantistiche;
- attività di gestione informativa (B.I.M. - Building Information Modeling);
- eventuali consulenze specialistiche che si rendessero necessarie per la definizione dei dettagli progettuali.

Si ribadisce che di ogni onere per le attività sopra indicate o per altre che dovessero rivelarsi necessarie, nessuno escluso, il progettista dovrà tenerne conto in sede di offerta.

Per quanto riguarda le prestazioni di progetto e quelle accessorie sopraelencate la Stazione Appaltante accetterà solamente elaborati regolarmente timbrati e firmati da professionisti abilitati per la prestazione professionale di volta in volta richiesta ed eventualmente controfirmati da altri soggetti competenti per materia in base alla normativa vigente.

Art. 15. Piano di Lavoro e Piano di Gestione informativa (Pgi)

Il Progettista, entro 20 (venti) dal formale avvio del servizio da parte del DEC, dovrà predisporre e consegnare il Piano di Lavoro comprendente tutti gli elementi di riferimento necessari per garantire un corretto svolgimento dei Servizi. Il Piano dovrà comprendere almeno le seguenti sezioni:

- organizzazione e struttura del Gruppo di Lavoro del Progettista e sue interfacce esterne;
- procedure e metodologie relative ai Servizi;
- elenco degli elaborati progettuali previsti;
- struttura ed indice preliminare degli elaborati da emettere;
- strumenti informatici (HW e SW) utilizzati;
- cronoprogramma dettagliato dei Servizi.

Il Piano di lavoro dovrà essere dettagliato ed esecutivo e dovrà riguardare tutte le attività a carico del Progettista. Il Piano di Lavoro dovrà essere redatto sulla base della metodologia, dell'organizzazione e dei tempi proposti in Offerta. Il Piano di Lavoro dovrà essere costantemente aggiornato.

L'aggiudicatario inoltre dovrà predisporre e consegnare, unitamente al piano di lavoro entro 20 giorni dall'avvio del servizio, il **Piano di Gestione informativa (Pgi),** utilizzando il template "***BIMSO – Specifica Operativa OGI"***, messo a disposizione durante la fase di gara per la compilazione dell'offerta di gestione **informativa** (**OGI**).

Il **Pgi** è un documento dinamico in continuo aggiornamento durante l'esecuzione del servizio.

Art. 16. Durata del contratto

Il tempo a disposizione per i servizi di progettazione definitiva, esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e la Relazione archeologica, è definito complessivamente in **180 giorni (centottanta)** naturali e consecutivi, esclusi i tempi per la verifica e l'approvazione delle varie fasi progettuali da parte della Stazione Appaltante, di seguito meglio specificati, decorrenti dal formale avvio del servizio da parte del Direttore dell'Esecuzione del Contratto, così suddivisi:

- **20 giorni (venti) naturali e consecutivi, per la redazione del piano di lavoro e del Pgi**, decorrenti dal formale invito a procedere da parte del D.E.C;
- **120 giorni (centoventi) naturali e consecutivi, per lo svolgimento del servizio di progettazione definitiva, di Relazione archeologica e di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione** decorrenti dal formale invito a procedere da parte del D.E.C.;
- **40 giorni (quaranta) naturali e consecutivi**, **per lo svolgimento del servizio di progettazione esecutiva e di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione** decorrenti dal formale invito a procedere da parte del D.E.C.

I tempi sopra riportati, per i servizi in fase progettuale, si considerano al netto dei tempi per il rilascio di pareri/nulla osta da parte di tutte le Amministrazioni/Enti competenti che potranno richiedere integrazioni, chiarimenti e quanto altro di loro esclusiva competenza; a tale riguardo il progettista sarà obbligato a darne riscontro.

Si precisa che il servizio d'ingegneria ed architettura oggetto di affidamento si considera concluso con la validazione del progetto da parte del RUP, pertanto tutti i tempi occorrenti per le eventuali integrazioni e/o modifiche degli elaborati progettuali consegnati, a seguito della verifica della progettazione, saranno congruamente definiti dal RUP diventando termine contrattuale per l'esecuzione, tali tempi non potranno in ogni caso superare un quarto del tempo contrattuale sopra previsto per l'esecuzione della progettazione.

Il professionista può chiedere la sospensione del tempo in tutti quei casi - non dipendenti dalla sua volontà - come ad esempio i tempi necessari all'ottenimento delle autorizzazioni.

Rappresentano giustificati motivi di richiesta di sospensione da parte dell'operatore economico, l'ottenimento delle eventuali risultanze di laboratorio delle indagini ed i tempi di approvazione da parte della Stazione Appaltante.
Il servizio si intenderà concluso con il completamento di tutte le fasi previste nel presente Capitolato, previa attestazione rilasciata dal Responsabile del Procedimento in merito alla correttezza e completezza di quanto richiesto.
Resta facoltà insindacabile da parte dell'Agenzia del Demanio disporre sospensioni e concedere proroghe senza che ciò dia luogo a indennizzi o risarcimenti.

Art. 17. Verifiche ed approvazioni

17.1. Piano di Lavoro e Cronoprogramma

La Stazione Appaltante procederà all'esame ed all'accettazione del piano di lavoro, del PGI e del cronoprogramma, segnalando le eventuali modifiche da apportare a detti documenti. Qualora dalla successiva verifica si evidenzino sostanziali manchevolezze saranno comunque applicate le penali contrattuali fino alla consegna di elaborati completi e sostanzialmente approvabili. Di ciò dovrà tenere conto il progettista nella costruzione del piano di lavoro.

17.2. Verifiche sui progetti

Le verifiche ai sensi dell'art. 26 c.6 lett. a) del D.Lgs. 50/2016, da parte del Committente potranno essere effettuate anche in itinere durante l'intero sviluppo della progettazione. L'esito di tali verifiche sarà comunicato dal Responsabile del Procedimento al Progettista.
Qualora al termine della verifica finale si evidenzino sostanziali manchevolezze, l'aggiudicatario del servizio dovrà integrare e/o modificare gli elaborati consegnati nei tempi che saranno congruamente stabiliti dal RUP, che non potranno mai superare un quarto del tempo contrattuale previsto all'art. 16 per la progettazione, al termine dei quali saranno applicate le penali contrattuali fino alla consegna di elaborati completi e sostanzialmente approvabili.
Le verifiche di tali attività da parte del Committente non sollevano il Progettista dagli obblighi assunti con la firma del Contratto e dagli obblighi propri professionali in qualità di progettista.

17.3. Pareri e Autorizzazioni

Gli elaborati progettuali verranno sottoposti all'approvazione degli Enti preposti e alle autorizzazioni interne all'organizzazione dell'Agenzia del Demanio. Durante l'esame degli elaborati progettuali il progettista fornirà al Committente tutta l'assistenza necessaria per renderne agevole e spedita l'approvazione. Si sottolinea l'importanza che il Progettista imposti le sue attività ed in particolare la redazione degli elaborati progettuali secondo criteri di ordine, chiarezza e completezza tali da renderne agevole e spedita l'Approvazione. Nel caso di necessità di integrazioni, nell'ambito del tempo previsto all'art. 16 e comunque non oltre quanto stabilito da parte del R.U.P., il Progettista dovrà introdurre nei progetti le modifiche conseguenti a tutte le osservazioni o richieste eventualmente espresse in sede di approvazione.
Le verifiche da parte della Stazione Appaltante non sollevano il Progettista dagli obblighi assunti con la firma del Contratto e dagli obblighi propri professionali in qualità di progettista.

Art. 18. Disciplina dei pagamenti

L'appalto dei servizi tecnici per le prestazioni di cui in oggetto si intende contabilizzato "a corpo", comprensivo di tutte le spese, al netto degli oneri previdenziali e dell'I.V.A.

Previa verifica del servizio reso da parte del R.U.P. e del D.E.C., la Stazione Appaltante verificherà anche il rispetto della regolarità contributiva e, il pagamento del corrispettivo sarà effettuato, al netto di eventuali penali che dovessero essere comminate, con le seguenti modalità:

- il 35% dell'importo complessivo contrattuale alla consegna degli elaborati completi relativi alla progettazione definitiva;
- il 20% dell'importo complessivo contrattuale all'approvazione del progetto definitivo da parte del RUP a seguito dell'ottenimento di tutte le autorizzazioni previste per tale fase;
- il 25% dell'importo complessivo contrattuale alla consegna degli elaborati completi relativi alla progettazione esecutiva;

- il 20% dell'importo complessivo contrattuale alla validazione del progetto esecutivo da parte del R.U.P.

Qualora l'Agenzia, per proprie esigenze, dovesse risolvere il presente contratto, all'aggiudicatario verrà riconosciuto il pagamento di quanto effettivamente eseguito, sulla base della ripartizione percentuale di cui al presente articolo.

Le fatture dovranno essere emesse e trasmesse in formato elettronico attraverso il Sistema di interscambio (SDI), secondo quanto previsto dal D.M. 3 aprile 2013, n. 55, riportando le informazioni ivi indicate.
Il professionista sarà autorizzato ad emettere fattura dal responsabile del procedimento al raggiungimento degli step indicati, in ogni autorizzazione il RUP indicherà i riferimenti necessari da inserire per un'agevole trattazione del pagamento (numero di ODA, Ricezione, ecc).

Ai sensi dell'art. 113-bis del D.Lgs 50/2016 e s.m.i. il certificato di pagamento è rilasciato nei termini di cui all'articolo 4, commi 2, 3, 4 e 5 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, e non costituisce presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'articolo 1666, secondo comma, del codice civile.

Il pagamento della rata di saldo è subordinato alla costituzione della cauzione o garanzia fideiussoria bancaria/assicurativa di cui all'art. 103, comma 6, del D.Lgs 50/2016.

Il pagamento di ogni corrispettivo da parte della Stazione Appaltante è sempre effettuato previa verifica della regolarità contributiva attestata dal DURC o altro documento equipollente e al netto di eventuali penali comminate ai sensi del successivo art. 11 del presente Capitolato.
Le fatture, intestate all'Agenzia del Demanio (C.F.: 06340981007) e corredate dal codice IPA della Direzione Roma Capitale (NA5196), competente per la presente procedura, dovranno essere emesse e trasmesse in formato elettronico attraverso il Sistema di interscambio (SDI), secondo quanto previsto dal D.M. 3 aprile 2013, n. 55, riportando le informazioni ivi indicate e quelle ulteriori che verranno comunicate dal RUP preventivamente all'emissione della fattura.

Ai fini del pagamento, l'Agenzia del Demanio effettuerà le verifiche di cui all'art. 48-bis del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602 e ss.mm.ii., secondo le modalità previste dal D.M. 18 gennaio 2008, n. 40.

Il pagamento del dovuto avrà luogo entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della fattura trasmessa dall'S.D.I., a mezzo bonifico bancario, sul numero di conto corrente indicato dall'Aggiudicatario. Le coordinate bancarie dovranno preventivamente essere indicate dallo stesso nella scheda fornitore (tramite il modello SKF che sarà anticipato dalla Stazione Appaltante) e dovranno sempre essere riportate nelle fatture.

Inoltre, si fa presente che l'Agenzia del Demanio rientra tra le amministrazioni assoggettate al meccanismo dello *split payment*.

L'inadempimento degli obblighi sopra richiamati costituisce ipotesi di risoluzione espressa del contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c.

L'Affidatario si impegna altresì a comunicare alla Stazione Appaltante ogni eventuale variazione relativa al conto comunicato ed ai soggetti autorizzati ad operare su di esso entro 7 giorni.

Ai sensi di quanto previsto dell'art. 35 comma 18 del D.Lgs. n.50/2016 sul valore del contratto verrà calcolato l'importo dell'anticipazione del prezzo pari al 20 per cento da corrispondere all'appaltatore entro quindici giorni dall'effettivo inizio della prestazione. Tale percentuale può essere incrementata fino al 30 per cento ai sensi dell'art. 207 c. 1 del D.L. n. 34/2020, convertito con L. n. 77/2020, qualora non siano trascorse le tempistiche ivi previste.

L'erogazione dell'anticipazione è comunque subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma della prestazione. L'importo della garanzia verrà gradualmente e automaticamente ridotto nel corso dell'esecuzione della prestazione, in rapporto al progressivo recupero dell'anticipazione da parte delle stazioni appaltanti. Il beneficiario decade dall'anticipazione, con obbligo di restituzione, se l'esecuzione della prestazione non procede, per ritardi a lui imputabili, secondo i tempi contrattuali. Sulle somme restituite sono dovuti gli interessi legali con decorrenza dalla data di erogazione della anticipazione.

Art. 19. Penali

L'affidatario del Servizio è responsabile dell'esatto adempimento delle obbligazioni nascenti dal contratto e dell'esecuzione delle attività appaltate.

Per ogni giorno lavorativo di ritardo nello svolgimento del servizio, non imputabile all'Amministrazione ovvero a forza maggiore o caso fortuito, rispetto ai termini massimi contrattuali, è fissata una penale pari al 0,3 per mille del corrispettivo contrattuale della prestazione.

Il limite massimo delle penali applicabili è pari al 10% del valore del presente contratto: ove le penali raggiungano tale ammontare troverà applicazione la risoluzione del contratto secondo quanto previsto al successivo art. 30.

Nel caso in cui siano richiesti da parte del RUP adeguamenti progettuali a seguito di rapporti di verifica intermedi o della verifica progettuale sarà stabilito un termine massimo per ricondurre gli elaborati progettuali a conformità, senza alcun onore aggiuntivo a carico della Stazione Appaltante. Tale termine sarà stabilito in proporzione all'entità delle modifiche, ma non potrà mai superare un quarto del tempo contrattuale previsto ai sensi dell'art. 16 per la progettazione. Decorso tale termine, senza che siano stati presentati gli adeguamenti progettuali richiesti dal RUP, sarà applicata una penale giornaliera pari allo 0,3 per mille del corrispettivo contrattuale della prestazione. Ferma restando l'applicazione della suddetta penale giornaliera, persistendo l'inadempimento da parete dell'esecutore, si procederà ai sensi dell'art. 108, comma 4, del D.Lgs. n. 50/2016.

L'affidatario è responsabile anche per gli eventuali inadempimenti (totali o parziali) dovuti a soggetti terzi coinvolti dallo stesso nell'esecuzione dell'appalto.

L'Amministrazione potrà compensare i crediti derivanti dall'applicazione delle penali di cui al presente articolo con quanto dovuto all'affidatario a qualsiasi titolo, ovvero avvalersi della garanzia ove prevista o delle eventuali altre garanzie rilasciate dall'affidatario senza bisogno di diffida, ulteriore accertamento o procedimento giudiziario.

La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera in nessun caso l'affidatario del servizio dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.

L'affidatario del Servizio prende atto che l'applicazione delle penali previste dal presente articolo non preclude il diritto dell'Amministrazione a richiedere il risarcimento degli eventuali maggior danni.

Art. 20. Garanzie

L'aggiudicatario dovrà produrre prima della stipula del contratto le seguenti garanzie:

- una **garanzia definitiva**, con le modalità previste ai sensi dell'art. 103 del D. Lgs 50/2016. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, secondo comma, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.
  Ai sensi dell'art. 103, comma 1, del D. Lgs. 50/2016 la cauzione è prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché a garanzia del rimborso delle somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'aggiudicatario.
  La Stazione Appaltante ha altresì diritto di valersi sulla cauzione definitiva, ai sensi dell'art. 103 comma 2, del D. Lgs. 50/2016, per l'eventuale maggior spesa sostenuta per il completamento del servizio nel caso di risoluzione del contratto ovvero per provvedere al pagamento di quanto dovuto dall'aggiudicatario per eventuali inadempienze derivanti dall'inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori comunque presenti nei luoghi in cui viene prestato il servizio.
  La garanzia è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione del servizio, nel limite massimo dell'80 (ottanta) per cento dell'iniziale importo garantito. Lo svincolo, nei termini e per le entità anzidetti, è automatico, senza necessità di benestare della stazione appaltante, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'appaltatore, degli stati di avanzamento del servizio o di analogo documento, in originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione. L'ammontare residuo, pari al 20 (venti) per cento deve permanere fino alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione.

Ai sensi dell'art. 103, comma 6, del D. Lgs. 50/2016, il pagamento della rata di saldo di ogni intervento potrà essere disposto soltanto previa garanzia fideiussoria costituita dall'Appaltatore pari all'importo della rata di saldo maggiorato del tasso di interesse legale applicato per il periodo intercorrente tra la verifica di conformità e l'assunzione del carattere di definitività della stessa. Il pagamento della rata di saldo non costituisce presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'articolo 1666, comma 2, del codice civile.

La stazione appaltante può richiedere al soggetto aggiudicatario la reintegrazione della garanzia ove questa sia venuta meno in tutto o in parte; in caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere all'esecutore.

La mancata costituzione della garanzia definitiva determina la decadenza dall'aggiudicazione.

Ai sensi dell'articolo 93, comma 7, del D. Lgs. 50/2016 l'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo, è ridotto del 50 per cento per gli operatori economici ai quali venga rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO9000. L'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo è ridotto del 30 per cento, anche cumulabile con la riduzione di cui al primo periodo, per gli operatori economici in possesso di registrazione al sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009, o del 20 per cento per gli operatori in possesso di certificazione ambientale ai sensi della norma UNI ENISO14001. Per fruire delle riduzioni di cui al presente comma, l'Aggiudicatario segnala, il possesso dei relativi requisiti e lo documenta nei modi prescritti dalle norme vigenti.

- Una **polizza per la copertura dei rischi di natura professionale** ex art. 24 comma 4 del D.lgs. 50/2016 (polizza di responsabilità civile professionale) per una copertura minima pari almeno al doppio dell'importo del contratto d'appalto;

Ai sensi degli art. 93 e 103, comma 10, del D.Lgs. 50/2016, in caso di raggruppamenti temporanei le garanzie fideiussorie e le garanzie assicurative sono presentate, su mandato

irrevocabile, dalla mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti ferma restando la responsabilità solidale tra le imprese.

Per quanto concerne invece la polizza **per le responsabilità professionali** ed in caso di raggruppamenti temporanei, la copertura minima richiesta dovrà essere garantita dal raggruppamento nel suo complesso secondo una delle opzioni di seguito indicate:

a) la somma dei massimali delle polizze intestate ai singoli operatori del raggruppamento dovrà corrispondere al doppio dell'importo del contratto di appalto e, in ogni caso, ciascun componente il raggruppamento dovrà possedere un massimale in misura proporzionalmente corrispondente all'importo dei servizi che esegue;
b) una unica polizza intestata alla mandataria per il massimale indicato, con copertura espressamente estesa a tutti gli operatori del raggruppamento.

L'aggiudicatario è il solo responsabile, senza riserve ed eccezioni, nei confronti della Stazione Appaltante relativamente alla gestione del servizio reso con il proprio personale impiegato, ed è responsabile dei danni materiali e patrimoniali a chiunque causati, personale, utenti o terzi e cose in genere, in relazione all'espletamento del servizio o a cause ad esso connesse.

Sono da ritenersi a carico dell'aggiudicatario gli oneri ed i rischi derivanti dall'utilizzo di attrezzature, materiali e quant'altro necessario per lo svolgimento del servizio stesso.

L'aggiudicatario solleva la Stazione Appaltante da qualsiasi pretesa, azione o molestia che possa derivargli da terzi per mancato adempimento degli obblighi contrattuali ricadenti su di esso e/o da ogni eventuale responsabilità penale e civile verso terzi comunque connessa alla realizzazione ed all'esercizio delle attività di servizio affidate. Nessun ulteriore onere potrà dunque derivare a carico dell'Amministrazione, oltre al pagamento del corrispettivo contrattuale.

Nessuna responsabilità potrà essere imputata alla Stazione Appaltante per furti, dispersioni o danni a materiali ed attrezzature di proprietà dell'aggiudicatario verificatisi presso il luogo del servizio.

Art. 21. Obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 della legge 136/10, L'Aggiudicatario dovrà utilizzare il conto corrente bancario o postale dedicato alla commessa che sarà comunicato prima della stipula del contratto unitamente all'indicazione dei soggetti abilitati ad eseguire movimentazioni sullo stesso.

L'Aggiudicatario dovrà comunicare alla Stazione Appaltante, entro 7 (sette) giorni, ogni eventuale variazione relativa al predetto conto ed ai soggetti autorizzati ad operare su di esso.

L'Aggiudicatario dovrà, altresì, inserire nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e subcontraenti un'apposita clausola, a pena di nullità, con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità finanziaria prescritti dalla citata Legge.

L'Aggiudicatario dovrà dare immediata comunicazione alla Stazione Appaltante ed alla Prefettura territorialmente competente della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

L'Aggiudicatario dovrà, inoltre, trasmettere i predetti contratti alla Stazione Appaltante, ai fini della verifica di cui all'art. 3 comma 9 della legge n. 136/2010.

L'inadempimento degli obblighi previsti nel presente articolo costituirà ipotesi di risoluzione espressa del contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c.

In caso di cessione del credito derivante dal contratto, il cessionario sarà tenuto ai medesimi obblighi previsti per L'Aggiudicatario nel presente articolo e ad anticipare i pagamenti al Professionista incaricato mediante bonifico bancario o postale sul conto concorrente dedicato.

Art. 22. Polizza assicurativa del progettista

L'aggiudicatario incaricato si assume la responsabilità di danni a persone e cose, sia per quanto riguarda i dipendenti e i materiali di sua proprietà, sia quelli che esso dovesse arrecare a terzi in conseguenza dell'esecuzione dell'incarico e delle attività connesse, sollevando la Direzione Regionale da ogni responsabilità.

L'aggiudicatario dovrà costituire una polizza assicurativa per la copertura dei rischi di natura professionale a proprio carico ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 24, comma 4 del D.Lgs. 50/2016 nelle forme e nelle modalità previste dalla legge.

Tale polizza deve coprire i rischi derivanti anche da errori o omissioni nella redazione del progetto esecutivo, che abbiano determinato a carico della Stazione Appaltante nuove spese di progettazione e/o maggiori costi conformemente a quanto precisato al paragrafo 4.1 delle Linee Guida ANAC n. 1/2016.

Art. 23. Osservanza di norme previdenziali, assistenziali e a tutela della mano d'opera

L'Affidatario è unico responsabile nei confronti del personale impiegato e dei terzi coinvolti nell'espletamento del servizio. Esso è obbligato a osservare la normativa vigente a tutela dei lavoratori, sotto ogni profilo, anche quello previdenziale e della sicurezza.
L'Affidatario ha l'obbligo di garantire i lavoratori per le ipotesi di infortunio di qualsiasi genere che possano verificarsi nello svolgimento delle attività oggetto del presente servizio, sollevando la Stazione Appaltante da ogni eventuale richiesta di risarcimento.
L'Affidatario ha l'obbligo di osservare, oltre che il presente capitolato, tutta la normativa cogente, vigente alla data attuale o che assume validità durante l'espletamento del servizio, in tema di assicurazioni sociali del personale addetto, e di corrispondere i relativi contributi, esonerando la Stazione Appaltante da ogni responsabilità civile in merito.
L'Affidatario è obbligato ad applicare al proprio personale, impiegato nell'espletamento del servizio, condizioni normative e retributive adeguate e in linea con la struttura di appartenenza, qualora esistente.
I suddetti obblighi vincolano l'Affidatario per tutta la durata del servizio e indipendentemente dalla natura e dalle dimensioni dello stesso.

Art. 24. Subappalto

E' fatto divieto di subappalto per la relazione geologica, ai sensi della dall'art. 31, co. 8 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e come meglio illustrato dalla delibera ANAC n.973 del 14 settembre 2016 in merito alle Linee Guida n. 1 recanti "Indirizzi generali

sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria" non è consentito, pertanto, il subappalto della relazione geologica, che non comprende le prestazioni d'opera riguardanti le indagini geognostiche e prove geotecniche e le altre prestazioni specificamente indicate nella norma n.973 del 14 settembre 2016.

Qualora l'aggiudicatario intende subappaltare le prestazioni consentite dall'art. 31 comma 8, del D.Lgs. 50/2016, si procederà nel rispetto delle condizioni di cui all'art. 105 del D.Lgs. 50/2016.

Qualora l'aggiudicatario abbia dichiarato di non avvalersi del subappalto ovvero non abbia indicato, in sede di offerta, i servizi da subappaltare, è fatto divieto all'Appaltatore di ricorrere al subappalto. In caso di inosservanza di tale obbligo, l'Agenzia, fermo restando il diritto al risarcimento di ogni danno e spesa, avrà facoltà di risolvere immediatamente il contratto e di commissionare a terzi l'esecuzione delle residue prestazioni contrattuali in danno dell'Aggiudicatario.

Art. 25. Obblighi di riservatezza

L'Affidatario, a pena di risoluzione del contratto, ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga a conoscenza o in possesso durante l'esecuzione del servizio o comunque in relazione a esso, di non divulgarli in alcun modo e forma, e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del presente servizio.

L'obbligo di cui al comma precedente sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale, originario o predisposto in esecuzione, del presente servizio.

L'Affidatario è responsabile per l'esatta osservanza, da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché di tutti coloro che sono coinvolti, a vario titolo, nell'esecuzione del servizio, degli obblighi di riservatezza anzidetta.

L'Affidatario si impegna, altresì, al rispetto del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., nonché dei relativi regolamenti di attuazione, a pena di risoluzione del contratto.

I dati, gli elementi e ogni informazione acquisita in sede di offerta sono utilizzati dall'amministrazione aggiudicatrice esclusivamente ai fini del procedimento di gara e

dell'individuazione del soggetto Affidatario, garantendo l'assoluta sicurezza e riservatezza, anche in sede di trattamento dati con sistemi automatici e manuali.

Art. 26. Proprietà delle risultanze del servizio

I diritti di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico di tutti i prodotti previsti, ivi compresi documenti preparatori, generati dall'Aggiudicatario nell'ambito o in occasione dell'esecuzione del presente servizio (schizzi, appunti, "nuvole di punti per il rilievo BIM" esiti di prove strumentali ecc.), rimarranno di titolarità esclusiva della Stazione Appaltante, che potrà disporne, senza alcuna restrizione, la pubblicazione, la diffusione, l'utilizzo, la vendita, la duplicazione e la cessione, anche parziale.

Art. 27. Brevetti e diritti d'autore

L'Affidatario del Servizio assume ogni responsabilità per l'uso di dispositivi, software o per adozione di soluzioni tecniche o di altra natura che violino brevetti (per invenzioni, modelli industriali e marchi e diritti d'autore).
Qualora venga da terzi promosso nei confronti dell'Amministrazione un procedimento giudiziario in cui si affermi che una o più delle soluzioni e/o l'uso di esse costituisca violazione di un diritto di proprietà industriale, ovvero analoga violazione sia altrimenti contestata all'Amministrazione, quest'ultima dovrà avvisarne l'affidatario per iscritto, entro 60 giorni dalla notificazione dell'atto introduttivo dell'azione giudiziaria o dalla notizia della contestazione.
Sempre che il termine di cui sopra sia stato osservato, l'affidatario assumerà a sue spese la difesa contro tale azione e terrà a suo carico gli oneri eventualmente conseguiti nei confronti del terzo attore, a condizione che le siano state conferite dall'Amministrazione le più ampie facoltà di condurre la lite a suo esclusivo giudizio e di definirla anche extra giudizialmente.

Art. 28. Norme di rinvio

La partecipazione alla procedura di gara comporta la piena e incondizionata accettazione di tutte le disposizioni contenute nella relativa documentazione, compreso il presente capitolato.

Per tutto quanto non previsto specificamente dai suddetti documenti, si fa espresso riferimento a quanto previsto in materia, in quanto compatibile, dalla vigente normativa comunitaria e nazionale.

Art. 29. Osservanza di norme previdenziali, assistenziali e a tutela del personale impiegatizio

L'Aggiudicatario è unico responsabile nei confronti del personale impiegato e dei terzi coinvolti nell'espletamento del servizio. Esso è obbligato a osservare la normativa vigente a tutela dei lavoratori, sotto ogni profilo, anche quello previdenziale e della sicurezza.
L'Aggiudicatario ha l'obbligo di garantire il personale impiegato per le ipotesi di infortunio di qualsiasi genere che possano verificarsi nello svolgimento delle attività oggetto del presente servizio, dotandolo tutta la strumentazione e i Dispositivi di Protezione individuali per eseguire le attività e i rilievi richiesti e sollevando la Stazione Appaltante da ogni eventuale richiesta di risarcimento.
L'Aggiudicatario ha l'obbligo di osservare, oltre che il presente capitolato, tutta la normativa cogente, vigente alla data attuale o che assume validità durante l'espletamento del servizio, in tema di assicurazioni sociali del personale addetto, e di corrispondere i relativi contributi, esonerando la Stazione Appaltante da ogni responsabilità civile in merito.
L'Aggiudicatario è obbligato ad applicare al proprio personale, impiegato nell'espletamento del servizio, condizioni normative e retributive adeguate e in linea con il contratto collettivo nazionale e territoriale in vigore per il settore e la zona di riferimento.
In caso di inadempienza contributiva risultante dal documento unico di regolarità contributiva relativo al personale dipendente dell'Aggiudicatario o del subappaltatore impiegato nell'esecuzione del contratto, ovvero di ritardo nel pagamento delle relative retribuzioni dovute, si applicano le disposizioni di cui all'art. 30, comma 5, 5-bis e 6 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.

Art. 30. Risoluzione del contratto

Con riferimento all'art. 108 del D.Lgs. 50/2016, costituirà, in ogni caso, motivo di risoluzione espressa del contratto, salva e impregiudicata ogni pretesa risarcitoria della Stazione Appaltante, il verificarsi anche di una soltanto delle seguenti situazioni:

1. non veridicità, anche parziale, delle dichiarazioni fornite ai fini della partecipazione alla gara e alla fase contrattuale;
2. mancanza, anche sopravvenuta successivamente all'aggiudicazione dell'appalto, dei requisiti minimi di ammissibilità prescritti nella richiesta di offerta e nei relativi allegati;
3. mancato reintegro della cauzione definitiva di cui al presente capitolato nei termini previsti;
4. violazione delle prescrizioni contenute nella documentazione di gara, nonché delle vigenti normative in tema di appalti pubblici;
5. fallimento concordato preventivo o altra procedura concorsuale di natura illecita, che dovesse coinvolgere l'Affidatario;
6. frode, grave negligenza o grave inadempienza nell'esecuzione degli obblighi e delle condizioni contrattuali, indipendentemente dall'applicazione delle penali di cui al precedente articolo, ovvero il verificarsi di una delle cause di esclusione previste all'art. 80 del d. lgs. 50/2016;
7. grave inadempimento commesso successivamente a tre inadempienze, anche di diversa natura, oggetto di diffida ai sensi del comma 1;
8. inadempimenti che abbiano comportato l'applicazione di penali per un importo totale superiore al 10% dell'importo contrattuale complessivo;
9. adozione di comportamenti contrari ai principi del Codice Etico dell'Agenzia, inosservanza delle disposizioni di cui al D.Lgs. 231/2001 e al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dall'Agenzia;
10. inadempimento agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari;
11. violazione delle norme riguardanti il subappalto ovvero il divieto di cessione a terzi del contratto;
12. accertamento di cause interdittive di cui all'articolo 67 e all'articolo 84, comma 4 del D.lgs. 159/2011;
13. mancato rinnovo delle polizze di responsabilità civile professionale nel caso in cui vengano a scadenza durante l'esecuzione del contratto;
14. violazione degli impegni anticorruzione assunti con la sottoscrizione del Patto di integrità presentato in sede di partecipazione alla procedura e acquisito agli atti della Stazione appaltante.

La risoluzione espressa, prevista nel precedente comma, diventerà operativa a seguito della comunicazione che la Stazione Appaltante darà per iscritto all'Affidatario, tramite raccomandata con avviso di ricevimento.
La risoluzione da diritto alla Stazione Appaltante a rivalersi su eventuali crediti dell'Affidatario.
La risoluzione dà altresì alla Stazione Appaltante il diritto di affidare a terzi l'esecuzione del servizio, in danno dell'Affidatario, con addebito a esso dei costi sostenuti in più rispetto a quelli previsti per l'intero appalto.

Art. 31. Modifica del contratto – estensione o riduzione dell’appalto

Nel corso del rapporto contrattuale l’Agenzia, in relazione a proprie esigenze, si riserva, nei modi e nei casi ammessi e previsti dalla vigente normativa la facoltà di sospendere, ridurre o aumentare le attività di cui al presente appalto, fermo restando che dovrà essere mantenuto inalterato il livello di qualità.
Le modifiche e le varianti del contratto, disposte in corso di esecuzione, devono essere autorizzate da Responsabile Unico del Procedimento con le modalità previste dall’ordinamento della Stazione Appaltante, a norma di quanto previsto dall’art. 106 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.
Ai sensi del comma 12 del predetto articolo, ove in corso di esecuzione occorra un aumento o una diminuzione delle prestazioni da svolgere, l’aggiudicatario sarà obbligato ad assoggettarvisi fino alla concorrenza del quinto dell’importo del contratto alle stesse condizioni del contratto originario. Al di là di tale limite l’aggiudicatario avrà diritto alla risoluzione del contratto.

Art. 32. Recesso unilaterale e sospensione del servizio

La Stazione Appaltante potrà recedere dal contratto sottoscritto in qualsiasi momento per sopravvenuti motivi di interesse pubblico, ivi compreso la sopravvenienza di disposizioni normative o regolamentari, con preavviso di almeno 20 (venti) giorni naturali e consecutivi.
La Stazione Appaltante, inoltre, si riserva il diritto di recedere dal contratto a fronte di informazioni antimafia, anche atipiche, comunque e in qualsiasi momento pervenute, che

segnalino il rischio di tentativi di infiltrazione nell'Affidatario da parte della criminalità organizzata.

In caso di recesso l'Affidatario avrà diritto al pagamento di un corrispettivo commisurato all'attività svolta, purché regolarmente effettuata, comprensiva delle spese sostenute e dovute dalla Stazione Appaltante, rinunciando lo stesso espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa, anche di natura risarcitoria, e a ogni ulteriore compenso, indennizzo e/o rimborso spese, anche in deroga a quanto previsto dall`art.1671 del c.c.. Il pagamento di quanto previsto sarà effettuato previa presentazione della documentazione giustificativa del servizio prestato e delle spese sostenute.

Ai sensi dell`art. 107 del D.Lgs. 50/2016, qualora circostanze particolari impediscano temporaneamente la regolare esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto, il responsabile del procedimento avrà la facoltà di sospendere l'esecuzione del contratto medesimo, indicando le ragioni e l'imputabilità delle medesime. Il responsabile del procedimento potrà, altresì, ordinare la sospensione dell'esecuzione del contratto, nei limiti e con gli effetti di cui al medesimo art. 308 del D.P.R. 207/2010, per ragioni di pubblico interesse o necessità, dandone comunicazione all'Affidatario.

Art. 33. Sorveglianza e monitoraggio del servizio

La Stazione Appaltante opera la sorveglianza ed il monitoraggio del servizio con approccio integrato di tipo *Project Monitoring*. Con tale metodo si intende verificare in progress l'avanzamento del servizio in oggetto, al fine di evidenziare *"rischi e minacce"* che possono ostacolarne la corretta conclusione, per definire soluzioni più aderenti alle esigenze della Stazione Appaltante e facilitare le azioni correttive. Per l'attuazione dell'interscambio di informazioni, tra la S.A. ed il soggetto affidatario, e per il corretto avanzamento delle attività, si utilizzeranno le modalità che l'affidatario si impegnerà a garantire nella relazione metodologica presentata in fase di offerta.

Il RUP, anche tramite il Direttore della Esecuzione del Contratto vigilerà sulle attività per la migliore riuscita del servizio e sarà l'unico interlocutore e referente per l'affidatario ogni qualvolta si dovessero presentare problemi relativi allo svolgimento del presente servizio.

Ciascuna delle parti potrà sostituire il proprio mandatario, dandone comunicazione scritta all'altra parte, senza potere, per questo, invocare una sospensione dei termini per il servizio.

Al fine di controllare lo svolgimento delle attività, l'affidatario del servizio è tenuto ad inviare al RUP un report periodico delle attività.
Dalla sottoscrizione del contratto da parte dell'aggiudicatario all'avvio delle attività di cui al presenta affidamento, l'aggiudicatario dovrà produrre un cronoprogramma dettagliato da sottoporre al RUP per lo svolgimento di tutte le attività.

Art. 34. Responsabile designato dall'appaltatore

L'aggiudicatario dovrà indicare, entro sette giorni dal ricevimento della comunicazione di aggiudicazione, la persona fisica designata come responsabile rappresentante dell'aggiudicatario, che si renderà disponibile in qualità di referente nei confronti dell'Agenzia per tutto quanto attiene allo svolgimento delle prestazioni oggetto di appalto. In caso di temporanea assenza, per motivi eccezionali, del referente designato, l'aggiudicatario dovrà comunicare preventivamente la persona delegata a sostituirlo.
Ciascuna delle parti potrà sostituire il proprio referente, dandone comunicazione scritta all'altra parte, senza potere, per questo, invocare una sospensione dei termini per il servizio.

Art. 35. Obbligazioni dell'affidatario del servizio

L'Affidatario del Servizio si impegna, oltre a quanto già previsto nel presente capitolato, anche a:

- rimborsare alla Stazione Appaltante le spese per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del bando e degli avvisi entro 60 gg (sessanta giorni) dall'aggiudicazione.
- effettuare il servizio impiegando, a propria cura e spese, tutte le strutture ed il personale necessario per la realizzazione dello stesso secondo quanto precisato nel presente capitolato;
- dotare il personale impiegato di tutta la strumentazione e i Dispositivi di Protezione individuali per eseguire le lavorazioni e i rilievi richiesti in tutta sicurezza manlevando la stazione appaltante da ogni responsabilità in materia;
- osservare, nell'adempimento delle proprie prestazioni ed obbligazioni, tutte le indicazioni operative, di indirizzo e di controllo che a tale scopo saranno predisposte e comunicate dall'Amministrazione;

- comunicare tempestivamente all'Amministrazione le eventuali variazioni della propria struttura organizzativa coinvolta nell'esecuzione dell'appalto, indicando analiticamente le variazioni intervenute ed i nominativi dei nuovi responsabili;
- mettere a disposizione e garantire il corretto funzionamento dei recapiti fax, telefono ed e-mail/p.e.c. utilizzati per l'invio di tutte le comunicazioni relative all'affidamento;
- comunicare con anticipo i nominativi e le targhe dei mezzi che accederanno al plesso oltre alla descrizione delle attrezzature che verranno utilizzate;
- a fornire acqua ed energia elettrica per l'espletamento delle prove e/o sondaggi tramite depositi temporanei di acqua e generatori di corrente adeguati;
- durante l'esecuzione dei rilievi strutturali, delle prove, dei sondaggi, dei prelievi ecc. ecc. l'affidatario dovrà provvedere a propria cura e spese allo spostamento temporaneo di eventuali arredi o ingombri presenti limitatamente ed esclusivamente agli spazi necessari per l'esecuzione del servizio. Cosi come il ripristino dello stato dei luoghi al termine delle attività ispettive.

Art. 36. Controversie

Nel caso di eventuali controversie derivanti dall'esecuzione del contratto il Foro competente sarà quello di Roma.

Art. 37. Danni e responsabilità

L'Affidatario solleva la Stazione Appaltante da ogni eventuale responsabilità penale e civile verso terzi comunque connessa alla realizzazione ed all'esercizio delle attività di servizio affidate incluso l'esecuzione delle prove sulle strutture. Nessun ulteriore onere potrà dunque derivare a carico dell'Amministrazione, oltre al pagamento del corrispettivo contrattuale.
L'Affidatario è responsabile dei danni derivanti e/o connessi all'esecuzione del presente servizio. Danni di qualsiasi natura, materiali o immateriali, diretti o indiretti, che dovessero essere causati da parte dei propri dipendenti, consulenti o collaboratori nonché da parte dei dipendenti, consulenti o collaboratori di questi ultimi, alla Committente ed al suo personale, ai suoi beni mobili e immobili, anche condotti in locazione, nonché ai terzi, ivi incluso il caso in cui tali danni derivino da informazioni inesatte o false colposamente fornite dall'affidatario nell'ambito dell'erogazione dei servizi di cui all'oggetto.

Art. 38. Forma e spese del contratto

Il contratto è stipulato con scrittura privata in modalità elettronica sensi dell'art. 32, comma 14 del D.lgs 50/2016.
Tutti gli oneri relativi alla stipula del contratto, ivi comprese le spese per la registrazione ed ogni relativo onere fiscale, esclusa soltanto l'IVA come per legge, devono essere integralmente sostenute dall'affidatario.

Art. 39. Divieto di cessione del contratto

È fatto assoluto divieto all'Affidatario di cedere, a qualsiasi titolo, il contratto a pena di nullità della cessione medesima.
L'inadempimento degli obblighi previsti nel presente punto costituisce ipotesi di risoluzione espressa del contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c.
In caso di cessione del credito derivante dal contratto, il cessionario sarà tenuto ai medesimi obblighi previsti per l'Aggiudicatario nel presente punto e ad anticipare i pagamenti all'Aggiudicatario mediante bonifico bancario o postale sul conto corrente dedicato.

Art. 40. Trattamento dei dati

I dati personali forniti dalle imprese partecipanti saranno trattati, anche in maniera automatizzata e nel rispetto della normativa in vigore, esclusivamente per le finalità di esperimento della gara, nonché, limitatamente al solo aggiudicatario, per la successiva stipulazione e gestione del contratto. In particolare, il trattamento dei dati personali si propone la finalità di consentire l'accertamento dell'idoneità dei concorrenti in relazione alla gara di cui trattasi. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria, nel senso che il concorrente, se intende partecipare alla gara, deve rendere le prescritte dichiarazioni a pena di esclusione. I dati possono essere comunicati, in applicazione delle vigenti disposizioni normative, ai competenti uffici pubblici, nonché agli altri concorrenti che esercitino il diritto di accesso ai documenti di gara. I diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui al Capo III e VIII del GDPR (Regolamento Europeo sulla Privacy 679/2016/UE). L'interessato ha diritto alla rettifica e all'integrazione dei dati personali, alla cancellazione, alla limitazione del trattamento, nei casi previsti dalla normativa.

I dati saranno conservati per il tempo strettamente necessario al raggiungimento delle finalità per le quali sono stati conferiti e successivamente per l'adempimento degli obblighi di legge connessi e conseguenti alla presente procedura.
Titolare del trattamento dei dati è l'Agenzia del Demanio - DPO è l'Avv. Ivan Frioni sempre contattabile all'indirizzo email: demanio.dpo@agenziademanio.it

Art. 41. Codice etico e patto d'integrità

L'Aggiudicatario nell'espletamento dell'incarico si impegna ad osservare il Modello di organizzazione, gestione e controllo dell'Agenzia ex D.Lgs. 231/2001 s.m.i, reperibile sul sito istituzionale, e ad adottare comportamenti in linea con quanto previsto nel Codice Etico dell'Agenzia e, comunque, tali da non esporre l'Agenzia al rischio dell'applicazione delle sanzioni previste dal predetto decreto.
Tra la documentazione di gara, il concorrente dovrà sottoscrivere il patto di integrità fornito dalla Stazione Appaltante.
L'inosservanza di tale prescrizione costituirà grave inadempimento contrattuale tale da comportare la risoluzione del contratto, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1456 del codice civile, fermo restando il risarcimento dei danni.

Il Responsabile Unico del Procedimento
Ing. Letizia Gabrielli

GABRIELLI LETIZIA
2021.12.09 12:57:43
CN=GABRIELLI LETIZIA
C=IT
O=AGENZIA DEL DEMANIO
2.5.4.97=VATIT-06340981007
RSA/2048 bits